

Cent. 30 la copia

ABBONAMENTI:

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

GIOVEDÌ 21 MARZO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per ogni riga di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che a suo giudizio non meritano di essere pubblicate. - Rivolgere all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

La Legge che rinnova

Basta col ramoscello d'olivo — scrive un autorevole foglio: e nel motto è espressa la finale retifica alle appassionate aspettative come alle affrettate illusioni sull'incontro del Brennero. Chi vuole investire gli italiani di un mandato perpetuo di pacificatori, forse ci onora, ma non deve perdere di vista la realtà nei suoi contorni anche se amari. Inutile sperare sbocchi magici a questo conflitto che si palesa così ostinato, aggroviato e duro a risolversi. Siamo ancora all'inizio di una guerra ben complicata, vasta nelle sue premesse e incerta nei suoi sviluppi. Un certo pubblico che ha mirato con immediata attenzione ai chioschi dei giornali, troppo presto commosso, ha imprudentemente ricollegato l'evento di oggi a dei fasti intervenuti passati. La realtà suona a stormo con dei richiami che assomigliano a dei risvegli. L'Italia si è adoperata a salvare la pace quando fu possibile: nel Settembre il nostro atteggiamento è stato generoso nonché attivo sino all'ora ultima. Oggi il compito è quello della preparazione e della vigilanza. Se la cosiddetta ora "X" dovesse scocciare per la pace, nessuno meglio dell'Italia è adatto a favorire e raccogliere il prezioso stante; se cruciali eventi turbassero fino a insidiare la nostra sicurezza, la Nazione è un cuor solo e una volontà sola.

Detto questo, ognuno lavora al proprio posto, senza affanno e senza illusioni.

Vita; fu proprio in quel chiarore di salvezza e in quel rosseggiare di sacrificio, che il Maestro Gesù — riconfermò al mondo con gli accenti più irresistibili il Suo messaggio rivolgitore: la Legge che rinnova e distingue; l'imperativo che deve separarci, fra milioni, da chiunque coltivi una mistica di pura forza: «Io vi do un comandamento nuovo: amatevi come io vi ho amato». «Nessuno ha amore più grande di questo: dare la vita per i suoi amici». Nel sublime comandamento della unità, fondata sull'amore, è il distintivo del carattere cristiano: il vertice di vita per coloro cui fu detto: «amate i vostri nemici. Benedite quelli che vi maledicono».

La nostra Patria in questi giorni si è commossa per la morte di un umile Sacerdote: Don Orione. Un apostolo della carità, un santo fondatore della statura dei Don Bosco e dei San Vincenzo de' Paoli. Il miracolo dell'amore non è spento: ed è il Cattolicesimo che lo tiene vivo nel mondo. Il grande sbarramento ideologico all'ondata di tutti i materialismi armati è ancora e sempre quello che fu pronunciato nel presagio del supremo sacrificio, intorno a una mensa di fratelli, di fronte a un candidato Pane.

Ed è perciò che noi, nutrendocene, lo adoriamo, silenziosamente, in ginocchio.

"Basta col ramoscello d'olivo"

Il «Giornale d'Italia» con questo titolo pubblica una nota in cui, fra l'altro, è detto: «È tempo di avvertire politici e commentatori stranieri che i grandi gesti non si ripetono all'infinito senza svuotarsi e collocarsi fuori delle realtà internazionali e della dignità nazionale. Una volta il Duce ha compiuto il gesto per la salvezza della pace contro l'esplosione di questa inutile guerra. È giusto e tempestivo il momento scelto. I governi e i popoli possono ricordare l'attiva opera diplomatica italiana, svolta negli ultimi giorni dell'agosto e nei primi giorni del settembre 1939, che ha a conoscenza da parte di tutti tra i grandi belligeranti, questo intervento italiano non ha potuto avere la fortuna che tutti i popoli si aspettavano. Si è esaurito contro le resistenze opposte da taluni governi. Sarebbe vano e assurdo aspettarsi che possa oggi rinnovarsi. Esso potrebbe essere ancora tentato soltanto in particolari condizioni nuove. E però queste condizioni appaiono assai lontane dall'attuale realtà europea».

Dopo aver ricordato che l'Italia non può fare il commesso viaggiatore di proposte di pace, né può lavorare a una pace qualunque, poi che questo deve essere «giusta e civile», il giornale così prosegue: «e dopo aver ricordato tutte le contraddittorie interpretazioni di questi giorni e aver rilevato l'irrigidimento bellicista delle Potenze democratiche, il giornale conclude: «per gli uni e per gli altri l'una della pace di compromesso, auspicata o temuta, è ancora molto acerba».

Cordiali manifestazioni in Brasile all'Ambasciatore Sola

RIO DE JANEIRO, 20 sera. L'Ambasciatore d'Italia, Sola, che ha compiuto una visita nello Stato di Bahia, ha ovunque ricevuto calorose accoglienze, sia da parte delle autorità che della popolazione. Particolarmente significativo è stato l'omaggio reso gli da tutta la stampa. In un ricevimento, offerto nella sede del Sindacato dei giornalisti, in onore dell'Ambasciatore, parecchi oratori hanno inneggiato ai saldi vincoli di amicizia che uniscono Italia e Brasile.

La preparazione militare della Nazione

Graziani ricevuto dal Duce
ROMA, 20 sera. Il Duce ha ricevuto il Capo di S. M. del R. Esercito Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, col quale ha esaminato taluni problemi concernenti la nostra preparazione militare. (Stefani).

Un'altra riunione della Corporazione siderurgica

ROMA, 20 sera. La Corporazione della siderurgia e della metallurgia si è riunita nuovamente oggi sotto la presidenza del Duce per proseguire la trattazione dell'argomento del giorno ed esaminare lo stato di attuazione dei piani autarchici per la produzione dell'alluminio.

Un telegramma al Duce dopo l'inaugurazione dello stabilimento idrovoro di S. Matteo delle Chiaviche

ROMA, 20 sera. Al Duce è pervenuto da Mantova il seguente telegramma: «Nel Vostro nome, Duce, abbiamo inaugurato il grandioso stabilimento idrovoro di S. Matteo delle Chiaviche, nel comprensorio della bonifica cremonese-mantovana che costituisce una delle più espressive conquiste di quella legge applicata sulla bonifica integrale che porta il Vostro nome. L'impianto provvede giornalmente al prosciugamento di 22 mila ettari ed in caso di piena può servire altri ottomila. Nello stabilimento elevatorio della lunghezza di 201 metri sono installati 11 gruppi di elettropompe della portata di 40 mila 300 litri al secondo alla massima prevalenza di metri otto e della potenza complessiva di cinquemila novecento cavalli dinamici. Per la sicurezza dell'esercizio è stata costituita una centrale terzaria di riserva con 4 gruppi elettrogeni di tremilaseicento cavalli dinamici. Con queste opere si completa la bonifica del comprensorio che interessa 53 mila ettari di terreno in cui sono stati compiuti 190 Km. di canali di scolo. Quattrocento cinquantamila metri cubi di terra e impiegati tre milioni duecentosettanta mila giornate operaie con una spesa complessiva di centosessanta milioni di lire. — Il Ministro dell'Agricoltura, Tassinari; il Prefetto Olivieri; il Federale Pinotti; il Presidente del Consorzio di bonifica Brusatuzzi».

Smentita alla voce di un "modus vivendi" fra il Reich e la Santa Sede per i territori polacchi annessi

CITTA' DEL VATICANO, 20. È stata diffusa, in larga parte della stampa, la notizia che a Berlino il Nunzio Apostolico avrebbe trattato per concludere un Modus vivendi con la Germania. Riguardante i territori della Polonia che sono stati annessi al Reich. La notizia, che è di origine svizzera e che è stata poi amplificata da più di un giornale, da fonte autorevole viene smentita.

CRISI DEL GABINETTO FRANCESE

Reynaud nuovo Presidente del Consiglio in seguito alle dimissioni di Daladier

PARIGI, 20 sera. Il Presidente della Repubblica francese dopo aver conferito con i presidenti della Camera e del Senato ha lungamente esaminato con Daladier la situazione parlamentare. Daladier ha declinato l'offerta di formare il nuovo Gabinetto francese comunicando telefonicamente la sua decisione al Presidente della Repubblica. Questi ha ricevuto più tardi l'ex ministro delle finanze Paul Reynaud il quale ha accettato il mandato di comporre il nuovo Gabinetto. Si crede negli ambienti politici parigini che forse questa sera stessa sarà costituito il nuovo Gabinetto. Daladier nel pomeriggio ha assistito a Palazzo Borbone a una riunione del gruppo radical-socialista dinanzi al quale ha pronunciato alcune dichiarazioni.

La crisi ministeriale in Francia, prevista sotto la prospettiva di un rimpasto, si è ampliata in senso sfavorevole al Governo. La seduta della Camera riunita in Comitato Segreto, è terminata alle 5,50 del mattino col seguente ordine del giorno: «La Camera esprime alla Nazione ed all'Esercito finlandese l'omaggio della sua ammirazione per il loro magnifico coraggio. La Camera confida che il Governo prenda immediatamente le misure indispensabili per portare al massimo le forze della Francia e per proseguire fino alla vittoria in stretto accordo con la nostra Alleata la guerra che ci è stata imposta per difendere con la sicurezza della pace la nostra libertà e quella del mondo, respingendo ogni compromesso».

La prima parte dell'ordine del giorno, relativa alla Finlandia, è stata votata alla unanimità per alzata di mano da tutta l'assemblea. La seconda parte è stata messa ai voti su un totale di circa 550 deputati, soltanto 239 hanno votato per il Governo, poiché più di 300 si sono astenuti dal voto esprimendo così la loro disapprovazione per l'attuale politica e, più precisamente, la assoluta immediata necessità di un rimpastamento ministeriale. Fra gli astenuti vi sono tutti i socialisti, i membri dei gruppi della Unione socialista e repubblicana di Frossard e la sinistra indipendente, così come i membri delle Federazioni repubblicane di destra e una parte dell'Alleanza democratica di Flaminio. Un solo deputato ha votato contro, De Launay, il quale non appartiene ad alcun gruppo.

La seduta segreta

PARIGI, 20 sera. La crisi ministeriale in Francia, prevista sotto la prospettiva di un rimpasto, si è ampliata in senso sfavorevole al Governo. La seduta della Camera riunita in Comitato Segreto, è terminata alle 5,50 del mattino col seguente ordine del giorno: «La Camera esprime alla Nazione ed all'Esercito finlandese l'omaggio della sua ammirazione per il loro magnifico coraggio. La Camera confida che il Governo prenda immediatamente le misure indispensabili per portare al massimo le forze della Francia e per proseguire fino alla vittoria in stretto accordo con la nostra Alleata la guerra che ci è stata imposta per difendere con la sicurezza della pace la nostra libertà e quella del mondo, respingendo ogni compromesso».

In conseguenza di ciò, alle 10 Ministri si sono riuniti in Consiglio di Gabinetto per deliberare sulla situazione. Alle ore 10,30 il Presidente del Consiglio dei Ministri, Daladier, con tutti i membri del suo Gabinetto, si è recato all'Eliseo ove ha presentato le dimissioni collettive del Ministero al Presidente della Repubblica.

Le Ministri hanno lasciato alle ore 11,05 l'Eliseo, dopo aver rimesso le loro dimissioni al Presidente della Repubblica. Lebrun ha iniziato immediatamente le consultazioni. Primi ad essere ricevuti sono stati i Presidenti del Senato e della Camera con i quali Lebrun ha avuto un colloquio. Il Gabinetto Daladier, oggi dimissionario, era stato costituito il 10 aprile 1938. Detto Gabinetto era stato rimangiato più volte dopo la guerra e l'ultimo rimangiamento aveva avuto luogo il 14 settembre dello scorso anno. Da tutte le parti si invoca un Governo forte e risoluto, capace di prendere sicuramente in mano i destini del Paese, di correggere gli sbagli commessi, di avere maggiore influenza sui neutri in un momento in cui la Germania, grazie ad una serie di fortunate iniziative diplomatiche, ha rafforzato la sua posizione e accresciuto le sue possibilità.

VALUTAZIONI PIU' REALISTICHE DELL'INCONTRO DEL BRENNERO

Punto fermo americano alle voci di piani di pace

WASHINGTON, 20 sera. Ha qui viva ripercussione la notizia della dichiarazione fatta a Roma ai giornalisti americani dal signor Sumner Welles e cioè che egli non ha né portato, né ricevuto proposte di pace. Anche l'altra dichiarazione fatta ai giornalisti dal Segretario del Presidente Roosevelt, signor Early, che il Governo degli Stati Uniti non ha ricevuto dai suoi rappresentanti in Europa alcuna conferma dell'esistenza di un preteso «piano di pace», trova vasta eco. Infine la categorica smentita, data oggi dal Ministro degli Esteri, Cordell Hull, a tutte le notizie di pace prossima hanno aggiunto rallentata la ridotta delle congetture arbitrarie dilaganti nei giornali.

La Washington Star, fa rilevare che si tratta per la maggior parte di notizie che risultano da un impasto di desideri e di intrighi. Nella conferenza della stampa il Presidente Roosevelt ha confermato le dichiarazioni fatte dal suo segretario W. Early, che gli Stati Uniti non hanno avuto dai propri rappresentanti in Europa nessuna notizia circa un preteso «piano di pace» ed ha nuovamente messo in guardia i giornalisti contro le fantasie che circolano a proposito di inesistenti proposte di pace. Significativamente il Wall Street Journal, organo dell'alta finanza ed il Daily News, che è tra i quotidiani popolari della metropoli, scrivono: «Gli Stati Uniti non hanno nulla a che vedere con la guerra

Sumner Welles si è imbarcato a Genova sul "Conte di Savoia"

GENOVA, 20 sera. Proveniente da Roma, è giunto stamane, alle ore 6,35, il Sottosegretario per gli Affari Esteri degli Stati Uniti d'America. L'ospite e la consorte, giunta ieri sera da San Remo, hanno preso imbarco sul transatlantico Conte di Savoia per far ritorno negli Stati Uniti.

Il Conte di Savoia alle ore 13 ha levato le ancore diretto nel Nord America.

Il Governo Centrale cinese verrebbe costituito entro marzo

TOKIO, 20 sera. È stata decisa per il 30 corrente la costituzione del Governo Centrale Cinese. (Stef.).

Mussolini riceve il presidente dell'Ente del tessile

ROMA, 20 sera. Il Duce ha ricevuto il nuovo Presidente dell'Ente del tessile nazionale, Cons. Naz. Buratti.

"Dentro la mischia," dei popoli

Carattere peculiare e inalienabile di questa nostra età del giornalismo è il vivere e pensare alla giornata. L'ieri conta poco, l'altro ieri conta meno, l'avanti ieri svanisce. Del domani, contrastanti, da cui scattò la scintilla dell'incendio europeo, «Hitler, lo vede ordinata all'eternità. Ma però, siccome l'eternità ci si pensa poco, similmente le prospettive del domani non si proiettano tanto innanzi, restano così tingenti e precarie, mancano di fondamento storico e perciò stesso di quella luce dialettica che viene da esperimenti principi e dalla lezione dei fatti. Per modo che la grande generalità dell'opinione universale resta con una sua coscienza superficiale e sperduta che rende incapace di un giudizio fermo e lungimirante.

«Il processo alla guerra» e vi si dice «come si tradisce la pace». Rivivete i giorni drammatici della crisi specialmente attraverso i libri diplomatici di ogni colore che vi prospettano le tesi, si, c'è l'assillo, perché questo è insopportabile nell'istinto della natura umana ordinata all'eternità. Ma però, siccome l'eternità ci si pensa poco, similmente le prospettive del domani non si proiettano tanto innanzi, restano così tingenti e precarie, mancano di fondamento storico e perciò stesso di quella luce dialettica che viene da esperimenti principi e dalla lezione dei fatti. Per modo che la grande generalità dell'opinione universale resta con una sua coscienza superficiale e sperduta che rende incapace di un giudizio fermo e lungimirante.

E tutto questo in un tempo in cui la vita quotidiana vertiginosa e dinamica fa storia, e che storia! Storia che impegna la stessa vita dei popoli e il loro avvenire. Per cui si sente più acutamente l'insufficienza del proprio orientamento e più prepotente il bisogno di segnare le tappe di questo cammino che tratto tratto suscita nella nostra sbalestrata coscienza incubi di voragine.

«L'Europa ricerca e brama. Guai, certamente, a domandare di più di quello che il libro poteva dire ed ha esaurientemente dato. Per esaurire tutti gli argomenti dibattuti ci vorrebbero ben altro che duecentocinquanta pagine.

«In questa «civiltà scritta» — come la definì testè l'ambasciatore di Montez — che è la civiltà della carta stampata, si ricercano, quindi, dei capitali: che per la gente dotta e responsabile sono i volumi fondamentali di dottrina e di storia, i documenti più accreditati e controllati, le linee maestre del pensiero e dell'azione che dominano anche l'episodio e la contingenza. Per i più, invece, da tempo sono in voga le monografie di carattere politico e storico che integrano il giornale quotidiano e servono di collegamento per creare quella prospettiva che ci faccia vivere almeno il nostro tempo nel nostro tempo. In questo genere di letteratura non mancano gli specialisti che non disdegnano di esercitarsi in questa opera di vulgarizzazione con monografie di carattere veramente scientifico. Predominano, tuttavia, i giornalisti medesimi, quasi a soddisfare un loro stesso primario bisogno di avvalersi di questi ripiegghi e rielaborazioni per meglio agguerrirsi nella valutazione del loro lavoro quotidiano e crearsi a portata di mano uno strumento di consultazione e discriminazione. Così quotidiani o presentati qui «Popoli al bivio» del nostro bravo Egidio Cabianca e adesso non lieto di segnalare questo suo nuovo volume «Dentro la mischia» dell'editore bolognese Marino Cantelli (L. 7), che di «Popoli al bivio» è l'integrazione e lo sviluppo.

Risolvere il problema della responsabilità della guerra inappellabilmente, mentre è ancora aperto il dibattito su quella del 1914 sarebbe pretendere l'assurdo. Quanto alla liceità della guerra, dottrinalmente si fa presto ad impostarla, ma il difficile è applicarla. Nel fascicolo di gennaio della rivista «Le Amicizie Cattoliche Francesi» e nel «Tempo» del 14 marzo si è trattato, per esempio, del problema della neutralità, se e quando è illecita. Prima di dichiarare ingiusta una neutralità bisogna esser ben sicuri quale sia la guerra giusta. Ora i franco-inglesi parlano addirittura di «guerra divina», rievocando De Maistre. Ma ben altro era il pensiero di De Maistre; per cui ora Mauriac mettendo il punto interrogativo su questa «guerra divina» osserva che se attraverso la guerra tante anime sono toccate dalla Grazia, altre, purtroppo, sono dalla guerra dannate alle tenebre.

«Un gruppo di uomini, designati per la loro autorità, la loro competenza e il loro carattere», secondo il Figaro, quello che esige l'opinione pubblica francese, «essa domanda, e ha bene il diritto di farsi intendere in circostanze così gravi, che siano eliminati dalla direzione degli affari pubblici coloro che sono responsabili di troppi sbagli che il Paese ha pagato troppo caro in un recente passato».

«La famosa «sicurezza collettiva» e la famigerata «pace indivisibile» si sono rivelate mito e miraggio per allucinare gli illusi e armare i potenti. Questa è la legge caina dell'uomo, se non lo regge e governa Iddio.

Giuseppe De Mori

Le voci di "repressioni", in Polonia smentite dal Reich

WASHINGTON, 20 sera. In questi giorni si è largamente parlato nella stampa mondiale di «rivelazioni» circa pretese atrocità e fuellazioni in massa nel territorio polacco occupato dai tedeschi. L'Ambasciatore germanica ha per dichiarazione, nella quale è detto che tali voci sono messe in circolazione da Londra e da Parigi a scopo di propaganda antitedesca. La dichiarazione osserva che in Polonia le condanne a morte sono state pronunciate soltanto dopo regolari processi. Il numero delle esecuzioni capitali è stato largamente esagerato. Per esempio, nella Slesia sono stati fucilati 68 individui, rei — si dice — di avere assassinato nazionali tedeschi e di avere tentato ribellioni. Nelle altre regioni polacche i processi non sono stati proporzionalmente più numerosi.

L'Ambasciatore del Reich dice poi che l'amministrazione tedesca «ha diffuso nel territorio occupato tranquillità». Le opere di ricostruzione hanno contribuito ad elevare il disagio causato dalla guerra e dall'inverno eccezionalmente rigido. La disoccupazione, che era grandissima, è pressoché scomparsa, con la riattivazione delle industrie e con l'impiego di operai agricoli polacchi anche nel territorio germanico.

«Si sta realizzando in Polonia — conclude la dichiarazione — un vasto programma edilizio. Le case hanno ripreso a funzionare regolarmente.

«Mi è impossibile qui entrare nei dettagli di queste duecentocinquanta pagine fitte e nutrite felicemente contrastano con troppo frequenti aerografie fumose di simili pubblicazioni: qui c'è robustezza di pensiero, sicurezza di orientamento, coscienza scrupolosa di valutazione, prontezza d'indagine, pazienza, diligenza, intelligenza di coordinamento e di conclusioni. E' fatto

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: S. Em. il Card. Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda; S. Em. il Card. Tedeschini, Datario di Sua Santita'; S. E. Laurent Dard, Ministro di Monaco Principato; Mons. Bruno, Segretario della Congregazione del Concilio; Padre Gillet, Ministro Generale dei Frati Predicatori; Il Principe Don Alessandro Torlonia, con la consorte Principessa Beatrice di Borbone; la Superiora Generale delle Suore Missionarie Zelaricati del Sacro Cuore; la Contessa Paola Pecori Giraldi e figlia.

La morte di Mons. Majlath

CITTA' DEL VATICANO, 20. Da Budapest giunge notizia della morte di Mons. Gustavo Carlo Majlath, Arcivescovo titolare di Lateropoli, Eszlar era nato a Bakozza Diocesi, di Cinquechiese il 23 Settembre 1864. Fu eletto alla Chiesa Vescovile titolare di Martiripoli il 1.° Marzo 1897 e passò alla Chiesa di Alba Iulia il 1.° Luglio dello stesso anno. Il 25 Maggio 1939 fu promosso Arcivescovo titolare di Lateropoli. Fino dal 1933 era Assistente al sozio.

Il turno di adorazione per gli alunni dei Seminari

CITTA' DEL VATICANO, 20. Come negli anni passati, gli alunni dei vari seminari e Collegi compiranno a turno l'adorazione al Santissimo Sacramento, riposto nella Cappella Paolina del Palazzo Apostolico vaticano nei giorni di Giovedi e Venerdì Santo.

Un ricevimento alla nuova sede dell'Ambasciata belga presso la S. Sede

CITTA' DEL VATICANO, 20. Sua Eccellenza l'Ambasciatore del Belgio presso la Santa Sede e la consorte hanno aperto la sala della nuova sede dell'Ambasciata; con un ricevimento che ha raccolto una eletta folla di invitati. Sono intervenuti i Cardinali Sibilla, Verde, Hona, Fumasoni Biondi, Tedeschini, Tisserant, Pellegrini, Caccia Dominioni, Canali, Massimi, Sua Altezza Em. ma il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, Sua Altezza il Principe Gabriele Borbone con la Principessa, la Principessa Colonna e Orsini gli Ambasciatori e le Ambasciatrici di Francia, d'Italia, di Polonia e di Romania; S. E. l'Ambasciatrice di Germania e i Ministri dell'Ordine di Malta, dell'Ungheria, Honduras, Ecuador, S. E. Mons. Tardini e S. E. Mons. Montini e la Principessa Ruffo di Scalotta. Fra le 17 e le 20 si avvicendarono nell'ospitale dimora, oltre i Principi della Chiesa e i diplomatici prelati della Corte Pontificia, dame, personalità di Roma, della Colonia belga e delle altre colonie forestiere, accolti tutti con squisita cortesia dall'Ambasciatrice e dall'Ambasciatore, coadiuvati dal personale dell'Ambasciata.

La morte a Torino di P. Pistorino dei Servi di Maria

TORINO, 20 sera. Grandiose e commosse onoranze sono state oggi tributate alla salma di P. Alessio Giuseppe Pistorino, priore dei Servi di Maria alla parrocchia di San Carlo. Nato il 23 marzo 1880 a Castelnuovo Bormida, si iscrisse giovanissimo all'Ordine Servita e a 16 anni iniziò il suo noviziato a San Giovanni di Saluzzo. Compì i suoi studi a Bologna e a Firenze, venendo poi ordinato sacerdote a Torino nel 1904. Copri varie volte la carica di Priore a Saluzzo, e quindi a San Carlo di Torino, dal 1925. Fu più volte Definitor Provinciale. Religioso pio e zelante, attese con esemplare sollecitudine ai doveri del ministero sacerdotale. Sofferente di asma sin da giovane e di cagionevole salute non si risparmiò a fatiche quando il dovere lo richiedeva. Spirò santamente all'alba della festa di San Giuseppe, suo patrono dal Battesimo.

Larga attività del Centro di studi per l'Albania

ROMA, 20 sera. Il Centro di studi per l'Albania, recentemente costituito presso la R. Accademia d'Italia, inizia, con l'anno XVIII, l'attività diretta allo svolgimento del proprio programma. Ne è presidente Luigi Federzoni e direttore Francesco Ercole. Questa nuova emanazione della R. Accademia d'Italia vuole sostituire l'opera di conoscenza di tutte le attività letterarie filologiche, storiche e scientifiche degli studiosi d'Italia e dell'Estero, comunque riguardanti l'Albania. Il Centro Studi si propone, tra l'altro, il compito di realizzare la pubblicazione di un atlante linguistico albanese, di tradurre e commentare la raccolta di documenti consuetudinari di Lek Dukagjini, di riprendere e condurre a termine l'edizione degli "Acta et Diplomae Albaniae mediae aetatis illustrata" nonché di organizzare il padiglione albanese per la Mostra Nazionale delle arti popolari a Cagliari. Organismo ufficiale del Centro sarà il periodico "Rivista d'Albania" diretto dal Direttore Francesco Ercole e di cui si è assunta l'edizione l'Istituto di politica internazionale. La Rivista inizierà le pubblicazioni nel prossimo Aprile. Ad esse collaboreranno, con saggi e articoli, gli studiosi di ogni ramo di scienza e di arte che, comunque, riguarda la vita passata e presente dell'Albania. Il periodico vuole essere anche un informante sempre aggiornato degli albanologi, i quali saranno messi al corrente di ogni iniziativa e di ogni pubblicazione italiana ed estera, mediante rassegne recensioni e notizie.

Giovedì Santo

«Ciò che fai, fallo presto». La voce di Gesù, dolce e ferma si era levata sopra le teste dei commensali ancora turbati per il gesto del Maestro che aveva voluto lavare i piedi loro umilissimi, e dalle arcane parole udite in quella ultima cena: ancora avanti agli occhi, ondeggiano le palme festose di Gerusalemme e, poco lontano, oltre il breve greto del Cedron, strombavano in pianto le fronde del Getsemani. I momenti supremi della Divina tragedia invadevano gli spiriti e il tempo. «Fallo presto!». Giuda, preso il boccone di pane, uscì subito. Era notte.

Giorno del tradimento e dell'Amore. Giuda tradisce il Maestro e Gesù istituisce l'Eucaristia, perché il Suo Sangue, che tra poco scorrerà sul legno atroce del patibolo e irrorerà le zolle del Golgota, rimanga per sempre nel Calice: si compie l'ineffabile poema della Redenzione, la pienezza del trionfo di Cristo. La Chiesa celebra oggi il grande ricorrenza, il Mistero Eucaristico, l'istituzione del Sacerdotio e apre le braccia ai penitenti. Vengono consecrati i sacri olii destinati, per la virtù di Cristo, a riempire le anime dello Spirito Santo, a prepararle al battesimo, a difenderle nell'ultima lotta, a sanarle. Sublimi misteri di amore nel giorno tragico nel quale l'Umanità ha tradito il Salvatore, lo ha abbandonato e rinnegato. Gli altari splendono per l'ultima volta — in questo inizio della Passione — a ricordo del cenacolo: l'umanità si raccoglie sulle balaustrate, adora Cristo presente nelle Sacre Specie eucaristiche.

Tra poco ogni voce di festa morirà nel tempio in penombra.

bra: nude le sacre are, aperti i tabernacoli, deserti gli altari, mute le campane. Il lugubre pianto del Mattutino delle tenebre singhiozzerà sul decisivo.

«Restate in me ed io resterò in voi. Come il traliccio non può portare frutto da se medesimo, così non rimane unito alla vite, così neppure voi, se non rimanete in me». Ma quanti, ma quanti ancora, da quella notte suprema, lo hanno tradito; quanti ancora, stringendo i trenta denari nel pugno, l'hanno consegnato ai flagelli; quanti come Pietro con Malco, gettata la inutile spada l'hanno ancora rinnegato. Tra lei staccati dalla vite, sterili, inariditi, Anime sorde, la voce di Lui: «Vi ho detto queste cose, affinché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia completa». «Voi siete miei amici, se fate ciò che vi comando». «Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi». E hanno rinnegato l'amore, e sono morti alla agioia del Salvatore, e hanno respinto l'amore e non ricordano il Suo inizio. Le sue parole, e non ascoltano la Sua presenza che chiama con la stessa voce che un giorno parlava ai discepoli. Quanti non ricordano più il tremendo ripetuto ammonimento: «Chi non è con me è contro di me. «Chi odia me, odia anche il Padre mio».

Pesa ancora sulla umanità sconvolta e dimentica della Redenzione il pianto amaro: «...sta per venire l'ora, anzi è già venuta, in cui voi sarete dispersi, ciascuno per conto suo, e mi lascerete solo...».

E ancora il Solo spalanca sulla Croce le braccia immacolate eternamente aperte al supremo invito di Amore e di salvezza.

DOPO LA PACE IMPOSTA

L'U.R.S.S. PONE IL VETO all'alleanza tripartita dei paesi scandinavi

MOSCA, 20 sera. C'era qualcuno che si illudeva delle buone intenzioni russe circa la Finlandia?

Ebbene la smentita a una simile valutazione non ha tardato. Mosca si affrettava a precisare che l'orbita della attività politica concessa alla nuova Helsinki è solo quella fissata da Stalin. L'agenzia Tas comunica: «La stampa straniera informa che tra la Finlandia, la Svezia e la Norvegia sarebbero in corso conversazioni per la conclusione di una così detta alleanza difensiva. Si afferma inoltre, che la U. R. S. S. non formulerebbe obiezioni contro tale alleanza difensiva. L'agenzia Tas è autorizzata a dichiarare che queste informazioni circa l'atteggiamento dell'U. R. S. S. non rispondono alla realtà, perché tale alleanza sarebbe diretta contro la U. R. S. S. e in piena contraddizione con il Trattato di pace concluso il 12 marzo u. s. fra la Russia e la Finlandia».

Con questo comunicato gli Stati scandinavi hanno un primo saggio delle conseguenze del loro atteggiamento passivo nei confronti di Helsinki.

Paasikivi a Mosca per la ratifica del Trattato

MOSCA, 20 sera. L'agenzia Tas informa che sono giunti a Mosca Paasikivi e Vojonmaa, incaricati dal Presidente della Repubblica finlandese dello scambio degli strumenti di ratifica del Trattato di pace concluso tra l'U. R. S. S. e la Finlandia. Essi sono stati accolti all'aeroporto centrale dal Capo del Protocollo del Commissariato degli Affari Esteri, dal Capo del Dipartimento per i Paesi Baltici presso lo stesso Commissariato e dall'addetto militare alla Legazione di Svezia.

I monaci di Valamo si rifugerebbero in Estonia

TALLIN, 20 sera. I monaci del monastero ortodosso di Valamo, che si trova nella piccola isola del Ladoga, dalla Finlandia ceduta all'U.R.S.S., in seguito al trattato di Mosca si sono rivolti al superiore del famoso monastero di Petersburg, in Estonia, chiedendo di venirvi accolti. L'amministrazione della chiesa ortodossa estone ha accettato la domanda disponendo, altresì, che al Vescovo ortodosso di Finlandia

Anche dall'Albania

come dalle terre dell'Impero, ci giungono fraterne voci di solidarietà per la nuova linotype « Pio XI ».

E' un piaentino che da Scutari ci manda una offerta per un bullone, una piccola vite, una vite gigante e accompagna il versamento con queste parole: « Sono lieto di mandare il mio piccolo contributo al giornale che amo, stimo e profondamente ammiro ».

Siamo grati all'amico per la attestazione di stima e di affetto; ben lieti che anche nelle contrade albanesi la nostra iniziativa trovi calore di comprensione e corrispondenza fattiva di opere. Tanto più che questa non è la prima voce che ci giunge dalla Albania.

Intorno alla linotype « Pio XI » batte il cuore di migliaia e migliaia di abbonati e lettori: lieto auspicio di sempre nuovi sviluppi tecnici per il potenziamento di questo alto parlante della Chiesa e di questo strumento di moderno apostolato.

Per costruire la Linotype che verrà intitolata a S. S. Pio XI occorrono 18.000 pezzi. Tutti ne possono offrire.

Eccole i prezzi: Vite piccola — due lire. Vite gigante — cinque lire. Bullone — dieci lire. Matrice con la iniziale del proprio nome o cognome — quindici lire. Tasto completo — venticinque lire. Matrici principali — cinquanta lire. Prismi distributori — cento lire. Servirsi preferibilmente del conto corrente postale 8-815.

veniva offerta la carica di Abate del predetto monastero. I monaci di Valamo hanno lasciato il loro monastero alla fine del febbraio scorso e sono attualmente rifugiati in Finlandia a Lahdenpohja e a Kannonkoski.

L'ESODO DEI FINLANDESI

Stinte cariche di masserizie verso l'interno

RIGA, 20 sera. I corrispondenti da Helsinki della stampa lettone informano che, in seguito alla mancanza degli automezzi necessari e dei cavalli, molti contadini delle regioni cedute all'U.R.S.S., in seguito al trattato di Mosca, si avviano verso l'interno della Finlandia trasportando, a braccia, stinte cariche di masserizie e di arredi domestici.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 20. — Rendita 3,50% c. 70,00 — Id. 3,50% f. m. 70,70 — Id. 5% c. 91,15 — Id. 5% f. m. 91,80 — Redimibile 5% c. 92,50 — Id. 5% f. m. 92,60 — Id. 3,50% c. 67,40 — Id. 3,50% f. m. 67,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezia 3,50% 91,20 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,70 — B. T. N. 942 4% 91,85 — B. T. N. 943 5% 92,55 — Obbligazioni: Opere Pubb. 5% 464 — Elfer + 4,50% 468 — Iri + 4,50% 455 — Iri Mare + 4,50% 468 — Obbl. Stet. 4% 700 — Cogne: 1 a serie 6,50% 512,50 — Cogne: 2 a serie 6% 500,50 — Credito Edilizio 6% 480 — S. Publica Utilità 6% 487,50 — C. Navale 6,50% 493,50 — Un. Milano 4% 80,75 — Emiliania 6% 498,50 — Forze Idr. 6% 486,50 — M. Elettr. 6% 488,50 — Seso 6% 497,50 — Ferrovie Nord Milano 6% 501 — Milano 4% conv. 437,50 — Venezia 4% conv. 467,50 — Venezia 4% conv. 468,25 — M. T. S. S. E. 4% conv. 423,50 — Roma 3% conv. 401,50 — Azioni: Assicurazioni Generali 888 — Meridionali 888 — S. Viscosa 406 — Monte Amiata 388 — Montecatini 915 — Fiat 580 — Adriatica El. 200 — Emil. Esere. El. 700 — Terni 1.385.

Cambi ufficiali — Parigi 42,10 — Zurigo 444 — Londra 74,28 — Amsterdam 1001,50 — Bruxelles 337 — Berlino 780 — Nuova York 12,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 20. — Rendita 3,50% c. 70,00 — Id. 3,50% f. m. 70,60 — Id. 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,40 — Redimibile 5% c. 92,40 — Id. 5% f. m. 92,50 — Id. 3,50% c. 67,40 — Id. 3,50% f. m. 67,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezia 3,50% 91,15 — B. T. N. 940 5% 99,85 — B. T. N. 941 5% 99,65 — B. T. N. 942 4% 91,85 — B. T. N. 943 5% 92,55 — Obbligazioni: Opere Pubb. 5% 463 — Elfer + 4,50% 469,50 — Iri + 4,50% 455 — Iri Mare + 4,50% 468,50 — Obbl. Stet. 4% 700 — Cogne: 1 a serie 6,50% 512,50 — Cogne: 2 a serie 6% 500,50 — Credito Edilizio 6% 480 — S. Publica Utilità 6% 487,50 — C. Navale 6,50% 493,50 — Un. Milano 4% 80,75 — Emiliania 6% 498,50 — Forze Idr. 6% 486,50 — M. Elettr. 6% 488,50 — Seso 6% 497,50 — Ferrovie Nord Milano 6% 501 — Milano 4% conv. 437,50 — Venezia 4% conv. 467,50 — Venezia 4% conv. 468,25 — M. T. S. S. E. 4% conv. 423,50 — Roma 3% conv. 401,50 — Azioni: Assicurazioni Generali 888 — Meridionali 888 — S. Viscosa 406 — Monte Amiata 388 — Montecatini 915,25 — Fiat 580 — Adriatica El. 200 — Edison ord. 350 — Edison post. 360 — Emil. Esere. El. 700 — Vireola 300 — Terni 1.385,50 — Metallurg. It. 374 — Monte Amiata 562 — Montecatini 915,25 — Fiat 580 — Adriatica El. 200 — Edison ord. 350 — Edison post. 360 — Emil. Esere. El. 700 — Vireola 300 — Terni 1.385,50 — Distillerie It. 215,25 — Eridania 685 — Raffineria L. L. 800 — Fondi Rustici 113,50 — Beni Stabili 223.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 20. — Rendita 5% c. 91,20 — Id. 5% f. m. 91,30 — Id. 3 1/2% f. m. 70,00 — Prestito Redim. 5% c. 92,40 — Id. 5% c. 92,50 — Id. 5% f. m. 92,30 — Obbligazioni Venezia 3 1/2% 91,30 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,85 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,60 — Buoni Tesoro Nov. 1942 4% 92 — Buoni Tesoro Nov. 1943 5% 95,90 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 411 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 492 — Fondiaria Finanziaria 474 — La Centrale 1114 — Ferrovie Meridionali 988 — Fondiaria Incendio 570 — Società Immobiliare 610 — S. Viscosa 406 — Magenta Italia 1530 — Ilva 904 — Monte Amiata 628 — Fiat 580 — Montecatini 914,74.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 20. — Rendita 5% f. m. 91,50 — Id. 3 1/2% f. m. 70,00 — Prestito Redim. 5% c. 92,40 — Id. 5% f. m. 92,30 — Obbligazioni Venezia 3 1/2% 91,15 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,70 — Buoni Tesoro Nov. 1942 4% 92 — Buoni Tesoro Nov. 1943 5% 95,65 — Fremuda 1070 — Genoilimiti vecchie 238 ex — Martinolich 93 — Tripovich 464 — Anonima Infonortuni Milano 9030 — Assicurazioni Generali 884 — Rionione A. Adriatica 1 a serie 1978 — Rionione Adriatica 2 a serie 1942 1/2 — Assicuratrice Ital. emiss. 23 564 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 145.

Mercati agricoli

Cereali — Il mercato cerealicolo nazionale presenta una notevole ripresa di affari. Uno dei prodotti più richiesti è l'orzo da foraggio. Segue la segale, anch'essa vivamente richiesta con un leggendario aumento di prezzo nei riguardi della settimana precedente. Foraggi — Le scorte di foraggi secchi vanno man mano esaurendosi, mentre la ricerca si mantiene abbastanza attiva. Sulle varie piazze di produzione i prezzi non registrano mutamenti degni di nota. La paglia, continuamente domandata, nell'ultima settimana ha avuto qualche lieve aumento, da mettersi in rapporto con le disponibilità piuttosto esigue. Nulla da dire sui panelli e mangiami concentrati.

Latticini — Anche negli ultimi giorni, sui mercati del burro, l'andamento facile registrato al principio del mese ha avuto il suo corso normale. Il ribasso nei prezzi effettivi ha raggiunto una lira per chilogrammo, come ad esempio sulla piazza di Piacenza. La ricerca è abbastanza attiva.

I prezzi riguardanti il latte industriale rimangono invariati sulle basi precedenti. I formaggi a pasta dura sono assorbiti facilmente e la loro offerta permane normale a quotazioni sostenute.

Le rivendicazioni italiane

Paderno del Grappa, 20 Marzo. E' stato l'interessante argomento che domenica scorsa nella Sala di Alta Cultura dell'Istituto Filippini il Comm. Dott. Eugenio Cipriani Viceprovveditore agli Studi di Treviso ha con profondità di indagine e con parola convincente e brillantemente trattato e svolto. Il colto e scelto pubblico oltre ogni aspettativa da ogni parte al corso ha dimostrato negli reiterati applausi la propria soddisfazione. Le scottanti ed inconfondibili prove della italianità della Corsica, della inesistenza di diritti gallici acquisiti a Tunisi contrastanti coi diritti romanco-italiani, la necessità del predominio italiano nella zona di Gibuti dopo la nostra conquista dell'impero, furono altrettante tesi che il valente oratore, a base eminentemente giuridica, esaurientemente svolse.

La conferenza delle «Rivendicazioni italiane» costituirà un necessario e desiderato intermezzo alle conferenze di Cultura e di interpretazione dei vari e vasti problemi imposti dalla «Carta della Scuola».

Il 31 marzo il P. Casella della S. J. parlerà dell'«umanesimo e neumanesimo di fronte ai problemi dello Spirito e della nuova Scuola».

L'argomento sarà interessantissimo per l'orientamento dei licei classico e scientifico secondo lo spirito della Carta della Scuola.

L'iniziativa dell'Istituto Filippini va grandemente elogiata perché ha servito a rendere familiare a tutti: studenti, famiglie, educatori e cultori della scuola, i nuovi problemi che per l'originalità, per la profondità, stanno assillando quanti si occupano o hanno interesse e vivono per la scuola. Le autorità locali e quelle di tutta la Zona del Grappa, estimatori al Prof. Filippini la loro ammirazione e riconoscenza.

Do la FORZA ai deboli, affaticati e convalescenti



Quando l'organismo manca di ferro, il sangue è povero di globuli rossi e non assorbe tutte le sostanze nutritive. Vi sentite stanco e senza forze? siete anemico. Per guadagnare forze e conservarle, prendete la Pillole Pink a base di ferro naturale e digeribile come quello che si ricompra in molti vegetali quali spinaci, lenticchie, ecc. Le Pillole Pink arricchiscono il sangue di 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane. Il sangue rigenerato attinge da 3 a 5 volte maggiori forze negli alimenti e l'energia è così ripristinata. Di giorno in giorno i muscoli si rassodano, l'appetito e la resistenza nervosa aumentano, vi sentite ringiovaniti e pieni di vitalità. Ciò che la Pillole Pink hanno fatto per altre possono farlo per voi. Incominciate oggi la cura. In tutte farmacie. L. 5.300. (Decor. Profett. Milano - 29/12/39 - N. 7346)

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani Specialista Malattie Caltone, Pelle e Tropicali BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-988 Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 18

Dr. L. C. Venturi Specialista MALATTIE CLTICHE e della PELLE Bologna - Via Del Monte 10. Telef. 24-169 Dalla 1 alle 20. Domenica dalle 9 alle 11 Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23 Saltati riservati

INALATORIO Via Castiglione 5 - P. Tel. 20.584 BOLOGNA (Aut. Pref. 29346 - 29/24 - Bologna)



Aut. Pref. Torino N. 0411 - 98-1-1937-XV

Perchè continuare a soffrire??

OBSITA' VARIOI ETA' CRITICA EMORROIDI STITICHEZZA REUMATISMI URICEMIA GOTTA SCIATICA - ARTERIOSCLEROSI - ARTRITISMO

UNA BUONA CURA DI DEPURATIVO S. SIMONE

Preparato monastico del 1573, rettificato il sangue, svuota l'organismo, prevenendo le facili indisposizioni intestinali, elimina il pericolo di lanche e cravi malattie.

NESSUNA INTOLLERANZA NESSUN REGIME SPECIALE

In tutte le farmacie - FARMACIUTICA SAN SIMONE - Via Garibaldi 13 Torino



IDEE, FORME E COLORE

Il Quattrocento

I Non c'è persona anche mediocre-mente colta che dell'Umanesimo non conosca il carattere o ignori il nome dei principali artisti e studiosi che sentirono rivivere l'ideale antico di splendore e di armonia.

Il mondo greco rinascere come da un lungo sonno, le vecchie carte, cercate con un ardore furente come una manna, cantavano di nuovo con voci sudenti per rivelare la natura e la bellezza. Ma le anime di chi leggeva non erano compagne a quelle che avevano scritto e l'ebbrezza le colse come coglie i giovani quando bevono un vino troppo forte. Ogni altro fine che non fosse la bellezza e la sua adorazione sembrò svanire ai loro occhi, mentre una scissione profonda si formava fra mondo intellettuale e popolo. Tanto profonda fu la ferita che il ricongiungimento moderno somiglia più a una sutura chirurgica che a una naturale unità. E, forse, se il chirurgo non è molto bravo, quando si toglieranno i punti apparirà la carne pallida e scabra di una cicatrice.

La cultura era l'idolo del letterato; la pergamena antica, il palinsesto, l'atmosfera che respiravano i greci e i romani, la vita che conducevano, la filosofia che discutevano, la politica che seguivano, tutto era modello sacro da imitarsi senza discussione. Cadde nell'ombra, come priva di valore tutta la fioritura meravigliosa e giovane dei secoli precedenti. La vita era finita quando Roma era caduta, ed era ricominciata ora, da quel punto in cui era stata lasciata. Tale era l'illusione di questi fervidi sognatori.

Ma da questo mufitto mondo di pergamena sembrò veramente venir su un aroma soave, suscitatore di fantasia di vita spirituale. Si evocavano i greci e si incarnavano spiriti viventi, anime di uomini contemporanei, che vedono la natura con occhi loro, che si illudono di essere greci e sono — fortunatamente — ben vivi. E il volgare abito prende la sua rivincita nel canto sereno e spensierato del Poliziano, nella malinconia cosciente e tormentata del Magnifico, meno poeta del suo contemporaneo, ma più vibrante di sentimento, e soprattutto nel Bojardo, dove l'eco del mondo cavalleresco contrasta tristemente con la vita circostante e lo porta a quel caratteristico miscuglio in cui l'eroico si avvilisce con il comico. Il desiderio di grandezza ironizza se stesso nel grottesco poema del Pulci, che opera uno sporadico ravvicinamento dell'anima del popolo alla cultura in un disordine straordinario dove si accavallano motivi più diversi, che hanno un solo fondo: il realismo di una vita colta con umorismo sano e giocando, simile a quello del fanciullo che è sereno perché il sole splende, e ben lontano dal nostro, perché la cultura non ha ancora corso i nervi ed è esasperato gli spiriti con eccitanti malsani, quantunque, nella vita, già si abbia una trasposizione di valori.

Come la scienza è uscita dai chioschi, come il culto della bellezza accompagna ogni atto della vita, così l'architettura trova un nuovo campo: il palazzo. Non si tratta più soltanto di palazzi pubblici che sono elevati da un popolo anonimo, ma è l'opera meditata e sentita di un artista per una famiglia signorile e intelligente, che vuole esprimere il proprio spirito anche nella casa.

L'esigenza della vita porta nel palazzo nuova struttura, come l'esigenza del sentimento dello spazio porta ad una nuova architettura religiosa, che non rappresenta più un elevarsi quasi tragico verso il cielo, ma un sereno omaggio dell'uomo al Signore dell'Armonia. I « cercatori di tesori » — come sono chiamati dal popolo questi artisti, che cercano il segreto della potente architettura romana negli avanzi — questi cercatori hanno trovato, non forse quello che cercavano, ma certamente il segreto della loro anima così fresca ancora, così pronta a vibrare all'unisono con la natura circostante nei portici ariosi dove l'uomo si sente ricongiungere all'infinità del cielo.

Il Bramante sembra indicare nelle sue strutture equilibrate la legge immutabile ed eternamente serena della natura, mentre il Brunelleschi, nella Cupola congiunge due secoli, assecondando la perennità dell'arte oltre gli schemi e il tempo. Un senso di eternità giovanile, come quella degli Dei dell'Olimpo, spirava da tutte queste opere, invariabilmente belle, non ancora audaci nei giochi d'ombra e di luce, ma per questo anche più riposanti, come il verde dell'erba novella.

Frattanto a Siena Jacopo della Quercia esalta una potenza umana, che ha le sue radici nel profondo della terra, mentre Donatello trasforma la materia in forma leggera e, nel monumento equestre al Gattamelata — eretto anche con audacia tecnica — dà lo spunto alla vigoria potente, che il Verrocchio imprime per sempre nella figura del Colonnello, il Condottiero per eccellenza.

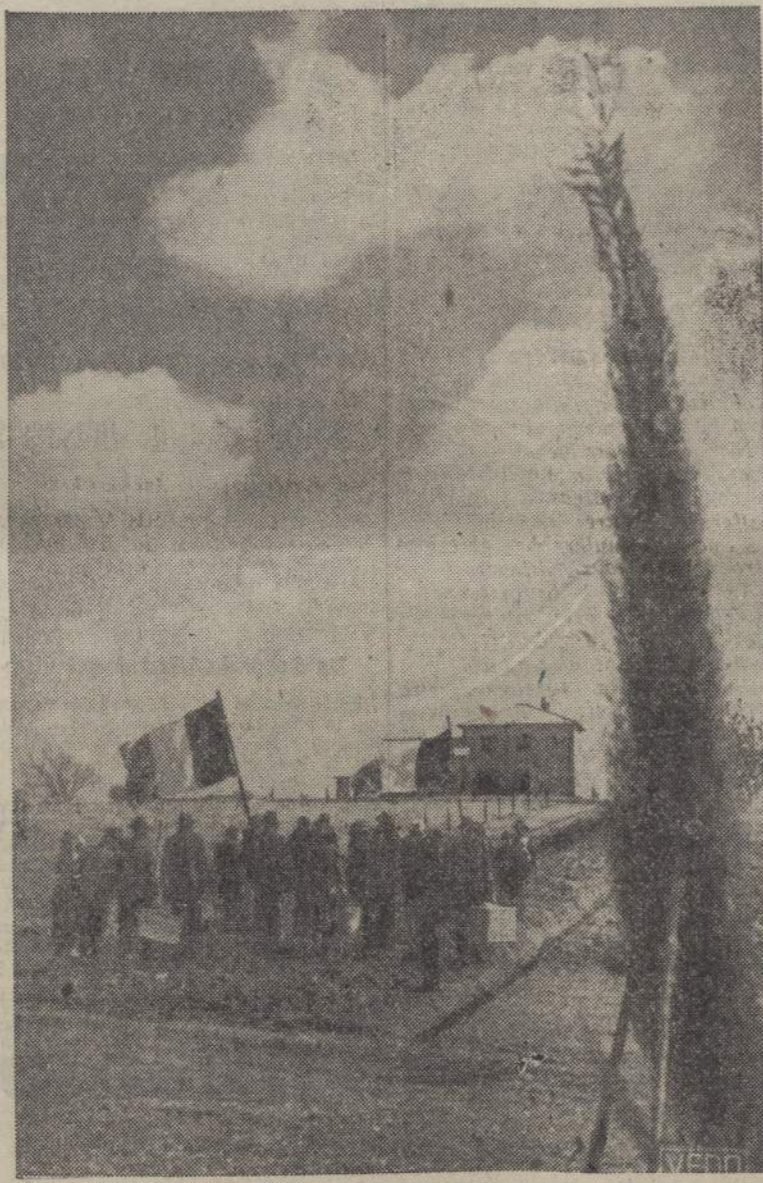
E mentre questi artisti rivelavano la maschia possanza di una stirpe, questa si andava martoriando in lotte interne, si esauriva in sottili arti diplomatiche e giuridiche degne di miglior causa.

Unitamente a questa rivelazione di volumi il mondo dei colori si apre ad una luminosità e ad una perfezione di forme finora sconosciute. Indipendente da ogni tradizione che rischiasse di soffocare i germi, essa si espande libera e sicura, percorrendo tutte le strade, tentando tutte le vette, arrivando, quasi sempre al suo scopo: esprimere la personalità dell'artista. Tutte le forme, tutti gli aspetti trovano il loro rivelatore, dalla preziosità un po' vuota e leziosa del Botticelli, alla forza solida del Masaccio, che pianta in un mondo di cose solide le sue figure tutte piene di vita, come promessa di una forza arcana che nel futuro si manifesterà. Pier della Francesca illumina le sue forti creature con una luce ricca di riverberi, togliendo durezza alla plasticità delle cose, e avvicinandole al sogno. Ma è impossibile raccogliere in un solo sguardo questa ricchezza straordinaria, che va dalla scanzonata e impetuosa pittura di Andrea del Castagno (chi non ricorda il suo Pippo Spano, così ben piantato e simpatico?) alla dolcissima tenuità dell'Angelico, che trasumano il suo vivo senso della natura e fa di ogni prato un Paradiso? E nell'inquadratura di una ricca casa contemporanea il Ghirlandajo dipinge una figura danzante con grazia veramente greca (Natività della Vergine: la figura è una fanciulla che versa l'acqua), mentre il Pinturicchio crea armonie vive nello splendore dei colori. Un po' disperso, un po' frammentario, ma così soave nei suoi repulisti malinconici è il Perugino che non regge lo sforzo di coordinare un grande quadro in una sola idea dominante, ma che sa essere mistico senza essere sdolcinato, sa essere a contatto della natura senza perdere la sua spiritualità. Forte come il Mantegna, ma più tetro di colore, e più grandioso nelle concezioni è il Signorelli, che empi di un travolgente Giudizio Finale le pareti della Cattedrale di Orvieto.

Ma uno dei più grandi e dei più completi artisti di questa epoca, così ricco da esigere il genio come moneta corrente, fu Antonello da Messina, in cui il colore e il volume formano un'unità armonica, dove nulla stona e tutto sembra venire da una sola sorgente tramutata a volta a volta in forma, che torna ad essere spirito, senza soluzione di continuità, con una freschezza e una naturalezza tali che ti par di veder compiere il quadro sotto i tuoi occhi. E il Maestro che influisce su di noi come infulsi sul Giambellino e sui veneziani, dando l'impulso pittorico che rivive interamente nella loro anima.

E' un turbinio di uomini che lascia

VERSO LA CASA



Alle 79 famiglie rurali, complessivamente 400 persone, che compongono il gruppo dei rimpatriati dalla Jugoslavia sono stati assegnati a Pomezia i poderi e le case dell'Opera Nazionale Combattenti

no impronta grande, portando la personalità alle più alte vette con una forza capace di vincere tutti gli ostacoli, anzi in un'armonia tale con il tutto che la natura stessa sembra piegarsi al loro volere, sembra offrir volentieri i suoi doni a questi semidivini che la percorrono, e celebrano e la rendono pura bellezza.

Però tutte le medaglie hanno il loro rovescio, anche quelle del Pisanello, pur così raffinate ed eleganti. E anche questo periodo ha il suo rovescio, le sue ombre, il suo male.

Renata Gradi

Dei generi letterari

I distinguo che si sono fatti, in questi ultimi tempi, nello studio dei generi letterari intesi da un punto di vista non già empirico, come vorrebbero i crociani, ma costitutivo, formativo dell'opera d'arte, mi inducono a chiarire il problema nei suoi veri termini.

Tuttavia prima di venire al nocciolo della questione, reputo necessario mettere in evidenza come il problema dei generi letterari venga condotto di pari passo con quello che ammette distinzione tra arte e arte, e di conseguenza come esso venga respinto nel suo significato non empirico e formale, nello stesso modo con cui si respinge quest'ultimo quando lo si osservi non da un punto di vista esclusivamente tecnico e strutturale. La qual cosa io ritengo profondamente erronea.

Croce stesso, nelle sue disquisizioni, ogni qual volta tocca il problema delle distinzioni delle arti, è spinto a trattare anche quello dei generi, confondendo così l'esigenza di due problemi che sembrano simili, ma che invece sono nettamente distinti.

Infatti è chiaro, almeno per noi, che porre una distinzione tra le varie arti, non significa affatto che questa distinzione, con uguale criterio, debba essere ammessa anche tra i generi letterari che, come vedremo, sono empirici e non empirici, e non tra generi di uno stesso linguaggio. Infatti mentre nel primo caso si stabilisce una differenza sostanziale, determinata dagli stessi mezzi linguistici della natura (ad esempio il colore, il suono, la parola, il movimento ecc.) attraverso i quali l'artista esprime se stesso (in questo caso non si tratta di un atto fisico né strutturale, ma di un processo che pur svolgendosi nel seno di una materia-mezzo, una volta soggetto al sentimento creatore cessa di essere fatto materiale per partecipare ad un moto sui generis dello spirito umano) la seconda distinzione, quella dei generi, non serve che a separare una espressione dall'altra secondo una legge del tutto retorica. Insomma c'è una profonda, sostanziale differenza tra una pittura ed un epigramma — differenza di natura intrinseca, di linguaggio — ma questa differenza scompare tra l'epigramma, ad esempio, ed un sonetto o, se volete, rimane ma soltanto per una ragione di quantità nella qualità (il fatto individuale).

E' chiaro che da questo punto di vista le distinzioni ritenute come fondamentali per il giudizio estetico (tra generi di una stessa arte) cadono non appena si ammetta che esse si basano sullo stesso linguaggio e che se vi è differenza, essa sta tutta nella particolare disposizione dell'artista nei riguardi del mondo oggettivo.

Circa poi il tentativo fatto da alcuni critici, di dare, ad esempio al genere lirico un valore as-

soluto, in tutte le arti, si può affermare che se esso ha indubbiamente un carattere di verità, si prospetta tuttavia indifferenziato in una tale proporzione che è ritrovabile tanto sotto la natura drammatica, epica, comica, ecc. in quanto tali. In altre parole tenere per vero, in senso stretto, solo il genere lirico, oppure il lirico e il drammatico, come mostra il De Sanctis, significa puntualizzare la vita dello spirito in alcuni momenti assoluti che, perciò stesso, risultano capziosi e falsi.

«Il poeta lirico, come dice giustamente il Croce, «drammatizza il suo momento ed il drammatico liricizza la sua azione...». Va da sé che, da questo punto di vista, il genere scompare per far posto ad una unica espressione in cui sono ritrovabili tutti gli elementi della vita dello spirito, e cioè quelli che noi chiamiamo lirici, drammatici ecc. in diversa proporzione e intensità. Ma, come tutti sanno, di questo passo il Croce è caduto in un generico assolutismo espressivo dove nell'uno è ritrovabile il tutto e nel tutto il singolo.

I generi invece di cui parliamo noi sono ben definiti, hanno cioè una fisionomia particolare nell'ambito della tradizione letteraria. Ad essi vogliamo alludere e non ai concetti fondamentali di liricità che, come abbiamo visto, sono troppo generici e indeterminati.

«Mi sembra dunque ovvio che le differenze che si stabiliscono nell'ambito di uno stesso linguaggio sono di natura quantitativa e non qualitativa, mentre il contrario avviene per le arti che appartengono a modi diversi di penetrare e conoscere il reale.

Ora se l'artista può esprimersi attraverso quei linguaggi che si chiamano pittura, scultura, musica, letteratura ecc., bisogna riconoscere che ognuno di essi è in un modo tutto speciale di cogliere la poesia delle cose di natura. Interpretare la vita con il colore, con il suono, con la parola, significa dare ai sentimenti universali una veste tonale e ritmica del tutto particolare e inconfondibile. Impossibile poter ammettere che questi diversi modi di interpretare la vita, siano sostanzialmente unificabili, senza toglier loro l'elemento in funzione del quale hanno risalto. Errore che nasce, dal confondere, per vizio filosofico, l'elemento universale e cioè la poesia indifferenziata, con quello individuale entro cui il primo si rivela.

Dare insomma a tutte le arti lo stesso fondamento (l'unità voluta dalla filosofia idealistica) significa prendere a considerare l'intuizione artistica avulsa dalla materia o dal mezzo entro cui ha lottato per affiorare alla luce. Ed inoltre significa togliere alla critica i suoi mezzi peculiari d'indagine. Infatti, ad esempio, giudicare un dipinto alla stregua di un lavoro letterario (cioè con gli stessi canoni) vuol dire porsi in una zona neutra dove gli strumenti di analisi operano sul vuoto o in un elemento mediano così rarefatto

Corridoio letterario

Abbiamo già avuto occasione di accennare, in questa stessa rubrica, al concetto di storia, concetto che anche nell'arte può avere la sua valida funzione. Quale è questa, secondo «Moscabianca» della fiorentina Nazione?

E' soprattutto l'arte che crea il tempo, l'arte che, anche se talvolta apparentemente in contrasto, coglie dal tempo della storia certi sottilissimi spunti, certe coperte fedi che, nel futuro, la renderanno non solo degna, ma interprete reale di quel tempo (e intendiamo «interpretare» in una eccezione che non faccia scendere il significato a piatte copia di un'apparenza di realtà). Questa infatti è la sola possibile corrispondenza fra arte e storia; ogni altro più appariscente contatto è destinato al fallimento, alla retorica. Ed è ovvio dichiarare che anche quando l'arte prenda come suo materiale contenuto fatti storici contemporanei la validità dell'opera deriverà da quanto l'artista avrà saputo trarre di universale da quei fatti; quando cioè quei fatti perdono il loro colore di cronaca per assumere quello di vera storia poetica. Vano sarà allora prendere contenuti dal tempo perché nasca un'arte aderente a questo stesso tempo. L'arte contemporanea sarà espressione dell'Italia: d'oggi in quanto arte, in quanto cioè rappresenterà tutta la storia delle ragioni artistiche svoltesi nel tempo le une dalle altre.

E' indubitato che l'artista ritesse la storia nel suo momento espressivo dell'arte; ma è un ritessere sempre relativo, cioè un rivivere fatti che non si creano, poiché sono già veri nel tempo; quindi da questa relativa riviviscenza alla pretesa di «creare il tempo», ci corre: questa è la capziosa argomentazione di quei moderni sistemi che rovesciano i valori: onde il tempo, l'uomo stesso e perfino Dio sono creati da questa astratta entità soggettiva, per la cui strada si arriva alla fantologia dell'io che crea se medesimo.

Ora anche la storia, se è storia, ha un nucleo oggettivo fondamentale che l'artista rivive con la sua originalità, ma non può cancellare. Si può, naturalmente, in arte, fingere un momento storico, ma, allora, con la pretesa di «creare il tempo», ma di dare impulso a fermenti che sono virtuale storia di un popolo; ad es. i

lirici del Risorgimento sospingono una generazione con elementi storici, verso cui già tendeva la gioventù dell'epoca, contribuendo formidabilmente al risveglio d'un popolo. Era creazione sulla realtà: non astrazione ornamentale, accademica; parossismico anfibio, come suole accadere quando l'artista, o sedicente tale, fa un monologo incomprensibile che, volendo eliminare «contaminazioni», elimina anche ogni contatto con le passioni universali.

Intelligenza e Poesia

F. Bruno, su la Tribuna, esorta a non allarmarsi dell'eccesso di intelligenza della poesia.

Non bisognerà allarmarsi della soverchia intelligenza, che ha bene la sua importanza, perché prepara il terreno ad un ulteriore svolgimento della coscienza letteraria.

Come i frammenti di ieri servirono pure a qualche cosa, a indicare l'insoddisfazione di quelli che anelavano a forme più valide di ieri (si pensi a Tozzi, che avvertiva lucidamente la necessità di edificare sul serio); così oggi l'intelligenza dimostra che non è possibile rimanere fissi intorno al naturalismo di ieri.

D'accordo nella sostanza: per conto nostro, in una eventuale estetica superpartice del crocismo, anzi l'intelligenza dovrebbe avere un compito primissimo: che è quello di portare un mondo di concetti nella vita delle pure sensazioni. Il punto importante resta pur sempre quello della sintesi: l'eccesso odierno avrà un valore certo anche documentario d'un'epoca, ma l'eccesso in sé e per sé non fa arte. L'arte è eliminazione di tutto ciò che non le è strettamente necessario. E qui è l'errore di tutti gli unilateralisti «ecclesi».

Ipse

ESERCIZI PER UNO SCANDAGLIO

di avere qualche spunto per utili considerazioni (gli di moda sono le meditazioni) e via così alla lunga.

A tutto questo esercizio di pazienti lettori io offro un libro uscito da pochi giorni. (Libro, però, che sprofonda le radici in qualche secolo di vita).

Ed eccone il titolo: «Pensieri di una Santa Italiana per ogni giorno dell'anno» (Casa edit. A. e C. L. 5).

Qualcuno, mi par di vederlo, simbroncia. E, per tale simpatico atteggiamento, due sono gli argomenti che allega.

Primo: il libro di una Santa non può essere piacevole. Secondo: il libro di una donna non può essere dotato della forza necessaria ai nostri gusti.

L'imbronciato non ha tutti i torti; fino a questo momento. Quando io avrò scritto il nome della Santa egli dovrà rimettere in dimenticatoio gli argomenti svaganti con tanta premura.

Ed eccolo. Santa Caterina da Siena. Soddisfatto? Non ancora? L'ignoranza è, allora, madre di tale argomentazione.

C'è della gente, a questo bel mondo che ogni giorno si legge qualche pagina; sempre dello stesso autore, se non proprio della stessa opera.

Le ragioni messe innanzi sono molte (quando le ragioni sono poche). Ragione di arricchirsi di qualche ben congegnato pensiero; ragione di accrescere la conoscenza della nostra lingua; ragione

veri; fermare (ben inteso in obbedienza a schiettezza e giustizia). Le pagine si voltano troppo facilmente. Poco (o nulla) ci dicono; è sprecato anche il pochissimo tempo che dedichiamo a tale infuocata occupazione.

Abbiamo dimenticato il modo di leggere (oltre le righe, sotto la pagina) perché ogni opera non è dotata di superficialità.

Ci avviene così che, trovandosi di fronte a libri esigenti una severa lettura, non riusciamo ad accontentarci.

Ma poche sono, oggi, le opere che ci danno tale sorpresa: di una osso fare il nome, «Catechismi schematici sulla Passione di Nostro Signore Gesù Cristo». L'autore è Fratello Eusebio di Marla, delle Scuole Cristiane (Edit. A. e C.).

Il libro non ha una parola inutile, un aggettivo tanto di retorica.

Il periodo è ridotto all'indispensabile. Ogni vacanza dell'attenzione ci è proibita, ogni carenza d'interesse è dannosa.

Forse la sechezza è fin troppa (un che di arido si insinua in noi). Ma in tanta purezza, in tanto sperequato di aggettivi un po' di magrezza, di soda magrezza, non fa male.

La retorica e la ricerca del «bel-lo stile» ingolfano invece «4 bei tipi» (Santa Fede, S. Agostino, Santa Giovanna d'Arco e San Giovanni Battista De La Salle) di Modesto Andrianopoli (Casa Edit. A. e C. L. 6).

La spreco degli aggettivi è qui enorme. Le descrizioni sono profuse a piene mani; e il «messaggio», dice giustamente Don De Luca nella prefazione al «Tommaso Moro» del Sargent, «è già la prima contaminazione gratuita in un raccolto storico, la prima tentazione d'infedeltà».

La mania del falso «poetico» impuscola queste pagine («viva, aveva, aveva, brividi» ecc.); ma non mancano parole di stampo diverso: «termometrizzate», per esempio).

Presenti sono le frasi che ci regalano del solito sapore dolcistrato: «In carcere, forse felente, umido, nero, piccolo uccello, trilla le più belle lodi al Signore»; «Stocchi così come s'apron le rose all'aurora, sotto il tepido bacio del sole».

Frasi che hanno riscontro con altre intinte non sai se di umorismo o di banalità: «ardentissima fede, schizzante da tutti gli atti»; «C'è chi sospende la scure e non la fa calare»; «io ti tempesto di molti doni».

Offro, per ultimo, il saggio di un periodo. «Le poche notizie, che

si possono stralciare dai documenti, che pur sono valanga, ma forse tardivi, poco degni di fiducia e certo tanto stringenti, son zitte su ciò».

L'argomento del libro è buono, buonissimo; ma per via si è indugiato (per la superbia di un uomo?) nell'intrico delle «pose».

Voglio sperare che l'autore (e autore tornerà ad essere, credo) diventi il primo lettore del «Pensieri di una Santa Italiana per ogni giorno dell'anno».

Sarà, senza dubbio, qualcosa di guadagnato per tutti.

Franco Valotta

Filippo Meda e Georges Goyau commemorati a Firenze

FIRENZE, 20 sera. Sono stati solennemente commemorati Filippo Meda e Georges Goyau.

La commemorazione è stata tenuta nell'artistico ed ampio Cappellone degli Spagnoli davanti ad un pubblico colto e numeroso.

E' stato oratore l'avv. Giovanni Bertini che per oltre un'ora ha vivamente interessato l'uditorio riassumendo l'opera dei due uomini insigni che in ambienti e condizioni diverse seppero rendersi fautori d'un apostolato cristiano e sociale da cui, oltre ad emergere le loro qualità di altissimo ingegno e di cultura, vennero a scaturire benemerite di primo ordine per la causa cattolica e per la chiarificazione delle idee politiche.

RISERVATO AGLI ABBONATI

I nostri abbonati sono i nostri migliori amici e per loro abbiamo potuto ottenere una particolare facilitazione per l'acquisto del

Libro Bianco «Vaticano»

Il Libro Bianco che contiene 123 documenti di storica importanza attestanti l'opera della Santa Sede per la Pace nel primo anno di Pontificato di S. S. PIO XII, sarà prossimamente posto in vendita a L. 10,-.

I nostri abbonati potranno averlo a domicilio franco di porto a sole L. 7,50 unendo la fascetta con la quale ricevono il giornale.

E' un Libro che tutti i Cattolici debbono conoscere.

Servirsi del C. G. P. n. 8.815 intestato a L'Avvenire d'Italia - Bologna.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CROCIATA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Chiesa della Metropolitana La solenne chiusura delle Quarant' Ore

Ieri mattina, nella Metropolitana, è continuata l'Esposizione del SS.mo Sacramento.

Alle ore 11, il Quaresimalista canonico Moirano, ha tenuto il discorso di circostanza, presente S. E. l'Arcivescovo, il Capitolo Metropolitano e fedeli in grande numero.

E' seguita la Benedizione Eucaristica impartita da S. E. l'Arcivescovo. Ha prestato servizio la Cantoria S. Cecilia, diretta dal rev. don Gentilini.

Ieri sera alle 18 è stato cantato il Mattutino delle tenebre.

I riti di oggi Oggi, Giovedì Santo, alle ore 7 S. Comunione Generale. Alle ore 9 Pontificale di S. E. l'Arcivescovo, per la consacrazione degli Olii.

Poi vengono spogliati gli altari, per ricordare la spogliazione di Gesù e il lutto della Chiesa. Dopo il "Gloria" della Messa, le campane tacciono sino alla funzione della Risurrezione.

L'Arcivescovo procederà anche alla lavanda dei piedi a 12 vecchi della Casa di Ricovero.

La processione del Venerdì Santo al Cristo Domani, Venerdì Santo, nella Chiesa del Cristo, in Gerasutta, si celebrano particolari funzioni sacre.

L'itinerario del corteo sacro è: via Marsala, Melegnano, Solferino, Magenta, Palestro e Cernaia.

S. E. l'Arcivescovo nell'Ospedale Forlanini Ieri mattina, S. E. l'Arcivescovo si è recato all'Ospedale Forlanini in Chiavris, per la Comunione degli ammalati.

S. E. l'Arcivescovo venne ricevuto dal Parroco don Fidutti e dai Cappellani. Non era presente il corpo dei sanitari; poscia il dott. Calotti ha presentato giustificazioni all'Arcivescovo.

Nella Cappella dell'Ospedale, S. E. ha celebrato la S. Messa; al Vangelo ha pronunciato affettuose parole di conforto, di augurio e benedizione ai cari ammalati.

Quindi ai malati presenti ed agli ammalati delle varie sale S. E. ha distribuito la Comunione accolta dovunque con gioia e commozione. Per ognuno S. E. ha avuto parole di tenerezza ed augurio di Pastore e padre.

Infine, assistito dal Parroco, dai Cappellani e dalle Suore, S. E. è ritornato all'Episcopio.

Commercianti denunciati per infedeltà nei prezzi La squadra annonaria della Questura conduce una laboriosa attività per la sorveglianza dei prezzi.

Così gli Agenti hanno in questi giorni elevato contravvenzione contro i seguenti commercianti perché avevano maggiorato il prezzo del formaggio: Santi Alessandro con negozio in via Zanoni; Rojatti Paolo con negozio in Piazza Mercatone; Pisolini Valentino con negozio in via S. Osvaldo e Di Santolo Vernuti Guglielmo agente di commercio che aveva venduto ai primi due la merce.

Gli agenti hanno pure messo in contravvenzione Gemma Rasponi con negozio in via Grazzano, perché vendeva il pane a prezzo superiore; Del Zotto Giulio con rivendita pane in via Liguria perché non aveva esposto i cartellini dei prezzi sulla merce; Chiaranza Adolfo di Udine, conduttore della trattoria "Al Nasone" perché ometteva di registrare quanto clienti e di notificarli alla Questura.

Due arresti Gli agenti della squadra mobile della Questura, hanno tratto in arresto certo Giacinto Bassi, di Alessandria, di anni 50, da Trieste scongiatamente ubriaco e Ferdinando Bartolini di Renato, di anni 33, da Gorizia, contravventore al foglio di via obbligatorio.

Orto - Giardino Frutteto - Casa Ogni occorrenza, presso: L'ORTO AGRARIO GASPARRINI - UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiecesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Occorre creare quella fraternità di spiriti e quella solidarietà d'opere che è premessa indispensabile per il raggiungimento sul fronte antitubercolare della vittoria: UNA LIRA PER ABITANTE

Il Dopolavoro ferroviario celebra la "giornata del gelso,"

Il Dopolavoro ferroviario ha celebrato la "giornata del gelso."

Lungo la linea Udine-Reana ha collocato un bel numero di gelsi. Alla utilissima opera erano presenti il comm. Russo Direttore capo della nostra Stazione e Presidente del Dopolavoro ferroviario, col cent. Mellano comandante la Milizia, nonché il prof. cav. Bubba Ispettore agrario. Questi ed il coram. Russo hanno spiegato il significato e l'utilità della piantagione dei gelsi.

Beneficenza All'Asilo di Carità dell'Immacolata hanno offerto:

L. 60: Elisa Cosutti in memoria della defunta sorella Maria Moro; L. 50: Francesco Rizzardi per onorare la defunta sorella Maria; L. 50: Famiglie Mutilati per onorare la defunta Carla Caprile; L. 5: N. N. per raccomandarsi alle preghiere dei bambini innocenti; L. 50: i coniugi dott. Tomadoni di Felietto Umberto; L. 50: Giordano Noale per onorare la defunta figliuola Carmen; L. 2000: La Cassa di Risparmio di Udine; L. 100: S. E. Mons. Arcivescovo.

Alla Piccola Casa Ospiziana. Per onorare la memoria di Giuseppe Micheloni, sorelle Corradini L. 25. Per onorare la memoria del geom. Arnaldo Locatelli: dott. Aristide Bisarolo L. 20. Per onorare la memoria del dott. Cesare Miani: Umberto Chiurlo L. 10.

In Tribunale Remissione di querela Piuksi Carlo, fu Pietro, da Udine, ha ingiuriato e percosso il collega rag. Giorgio Provisi da "Il Gazzettino", che riteneva autore di una nota che personalmente interessava il Piuksi.

Tra le parti è stata raggiunta una intesa con remissione di querela. Il Piuksi si è doluto di avere trascorso in un momento di eccitazione ed ha offerto le scuse, le spese ed i danni. Pertanto, il Tribunale ha assolto il Piuksi.

Condannato per ferimento Fausti Antonio da Faedis con una lancia ha ferito Iuri Luigi. Il Fausti è stato condannato a due anni e mesi otto di reclusione col condono di due anni.

Un furto Tosolini Plinio da Reana ha rubato lenzuoli e vestiti alla casa "Ozannina" di Pianis.

E' stato condannato a mesi 7 e giorni 15 di reclusione ed a 750 lire di multa.

Novanaduenne morto di tetano Di Giusto Mattia, di anni 92, da Sedilis, è morto ieri all'Ospedale per tetano.

Sembra che il Di Giusto non avesse curata una lieve ferita al piede destro. Perciò la infezione lo ha tratto alla tomba nella non alta età di ben 92 anni.

Arresti Chiramello Alfredo, di anni 40, da Salerno è stato arrestato per furto. Pincza Salvatore è stato arrestato per ubriachezza.

DALLA PROVINCIA COMEGLIANS Grave disgrazia Per lo scoppio di una capsula è rimasto gravemente ferito alla mano destra tale Menon Emilio di Antonio, di anni 59. E' stato immediatamente accompagnato all'Ospedale di Tolmezzo.

PALMANOVA L'Arciprete festeggiato L'altro giorno Palmanova ha voluto festeggiare l'onomastico del suo Arciprete monsign. Giuseppe Merlino.

Alle ore 8 fu celebrata la Messa Prelaticale con Comunione generale. Il vasto tempio era gremito di fedeli, o numerosi sono arono le Comunioni. Le Autorità ecclesiastiche, civili, politiche e militari ed i rappresentanti dell'Azione Cattolica vollero personalmente presentare a Monsignore il loro omaggio. Significativi furono donati offerti dalle Associazioni dell'Azione Cattolica. Nell'occasione giunsero a Monsignore centinaia di lettere augurali alle quali aggiungiamo i nostri più fervidi voti.

Le quotazioni del mercato Quotazioni medie delle merci fissate nel mercato settimanale di lunedì: Avena al q.li da lire 200 a 220; segala lire 160; paglia al q.li da lire 1,25 a 1,30; erba medica al q.li da lire 48 a 48; fieno da lire 35 a 37; paglia da lire 24 a 26; legna da ardere spaccata forte lire 17; id. dolce lire 15; nuova, al paio, lire 11; buoi e manni a peso vivo al q.li da lire 410 a 540; vacche da lire 335 a 425; vitellini da lire 450 a 500; vitelli da latte da lire 630 a 650; manni da latte, al capo ad lire 220 a 250.

Derubato della bicicletta Il fidoario comunale dei Lavoratori dell'Agricoltura sig. Clauviano Garzani,

l'altro giorno lasciava la bicicletta incustodita fuori della sede ed, Fanti in conteso, "Trattoria ai Frilli" e ne fu derubato. Al Clauviano non rimane altra consolazione che denunciare il furto.

PROROGA PER IL CATASTO URBANO Nuovamente è stata accordata una proroga per la presentazione della denuncia e della planimetria per la formazione del nuovo Catasto urbano. Tale denuncia, infatti, potrà essere presentata entro e non più tardi del 31 corrente mese, mentre la relativa planimetria dovrà essere presentata entro il 31 maggio anno corrente.

Per i disoccupati Diamo l'orario stabilito per la firma di controllo che i disoccupati dovranno apporre in Municipio allo scopo di ottenere il sussidio di disoccupazione: Giovedì 21, ore 8,30; venerdì 22, ore 9; sabato 23, ore 10; lunedì 25, ore 9; martedì 26, ore 10,30; mercoledì 27, ore 8,30; giovedì 28, ore 10, venerdì 29, ore 8,30; sabato 30, ore 9.

Conferenza Ballico Sabato scorso, nella Casa Ballico, present. Autorità, organizzati e organizzate della Gli, premilitari e pubblico, il cav. dott. Ernesto Ballico ha tenuto una importante lezione sulle malattie professionali ed in particolare sulla tubercolosi, in dicano le norme pratiche per combattere. E' stato applaudito.

Propaganda antitubercolare Il Podestà ha rinunziato, nel Salone del Comune, i membri dei sottocomitati frazionali per la lotta contro la tubercolosi, e dopo aver richiamato l'importanza di questa campagna che da 10 anni li ha invitati ad occuparsi per la raccolta delle offerte e per la riuscita della Giornata della Doppia Croce.

Sport La partita di calcio Crodoipio - Cormons tenuta nel Campo Littorio martedì, si è chiusa alla pari con un 0-0.

MOGGIO Incendio in un bosco Un pericoloso incendio si è sviluppato, per cause non ancora accertate, in un bosco di pini in località "Sotto Druvan" proprio di Pietro Bellina fu Giacomo di Moggio.

Fortunatamente il fuoco veniva avvertito da un pastore, che dava subito l'allarme, e si faceva accorrere sul posto molti valigiani. Essi hanno coadiuvato i militi ed i soldati nell'opera di spegnimento, che si presentava difficile.

Dopo alcune ore il fuoco veniva isolato con l'abbattimento di piante e quindi veniva domato. Il danno è stato limitato a qualche migliaio di lire, non coperto da assicurazione.

GAGLIANO Le Quarant'ore La suggestiva esposizione delle SS. Quarant'ore è stata celebrata anche quest'anno con la partecipazione totale della popolazione. Particolare menzione va fatta della Contraterrata del SS.mo e degli ascritti di tutta l'Azione Cattolica, che sono avventurati con zelo e profonda fede nell'Adorazione.

Durante l'ora-terale, la nostra Cantoria, diretta dal valente maestro Cozzolo, ha eseguito pregiata musica sacra. L'oratore sacro, per la circostanza, è stato il m. r. don Paolo Cernola, parroco di Ruatis; con la sua parola, piena e avvincente ha esaltato l'Eucarestia.

TOLMEZZO Grave incidente stradale Una denuncia Molinari Antonio, di anni 30, di qui, con una automobile ha investito e ferito gravemente Venturini Luciana di Massimo di anni 29 che in bicicletta percorreva il viale della stazione. E' stata accompagnata all'Ospedale dove veniva accolta con prognosi riservata. Al Molinari è stata elevata contravvenzione perché non in regola con la patente.

CHIUSAFORTE Incidente sulla ferrovia Nei pomeriggio di ieri il treno 8076 si arrestava improvvisamente per cedimento della rota del binario. Nessun danno, solo ingombro ferroviario per breve tempo. I passeggeri furono subito trabordati sul primo treno sopravvenuto.

CIVIDALE Circa uno spettacolo di varietà In un locale pubblico, da una Compagnia di Udine, è stato dato uno spettacolo che, con nome moderno, si è voluto presentare come "rivista" o "arte variata". Lo spettacolo dato in questi giorni di Settimana Santa è stato da molti considerato una irriviranza al sentimento religioso.

Di arte, nemmeno parlarne! Alla fine dello spettacolo più di qualcuno ha ricriminato per la spesa fatta per assistere a siffatta rappresentazione.

La Seconda Mostra del vino Nella seconda metà di maggio qui avremo la seconda "Mostra del vino". L'altra sera, si è riunito il Comitato organizzativo della "Mostra del vino". Pro Cividale ha ricordato i risultati della prima Mostra. E' stato costituito uno stretto Comitato ordinatore della prossima Mostra per organizzare i produttori. Il Dopolavoro organizza manifestazioni adatte ad attirare il pubblico alla Mostra. L'ing. R. Della Torre e il cav. M. Tomadini provvederanno alla decorazione dei chioschi e all'addebi- to della città.

"Lavoro Agricolo Fascista," riprende le pubblicazioni ROMA, 20 sera Ha ripreso le sue pubblicazioni il "Lavoro Agricolo Fascista" settimanale della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, fondato da Luigi Razza. Nell'articolo di presentazione il presidente Confederale Vincenzo Lai scrive che alla base di ogni attività della organizzazione dovrà restare sempre la necessità di assicurare ai lavoratori la tranquillità, la continuità, l'equo compenso del lavoro, la tutela e la assistenza perché la provvidenza sociale, già disposte dal Regime, giungano dovunque a sollevare il tono di vita di ogni categoria rurale. Da ciò deriva un primo compito fondamentale, quello cioè, di riesumare i contatti collettivi di lavoro per la parte normativa e generale, riportandoli in discussione quando si manifestino lacune o sfasamenti pregiudizievoli in modo che le prime possano essere colmate ed i secondi eliminati.

Infine le conquiste del lavoro agricolo nel campo della assistenza e della previdenza debbono trovare sempre e soprattutto rapida applicazione.

Prossima visita in Italia di goliardi albanesi ROMA, 20 sera Sotto gli auspici del Sottosegretario di Stato per gli Affari albanesi, una rappresentanza di 200 goliardi albanesi, accompagnata da 50 professori, visiterà l'Italia in occasione delle Ferie pasquali. A questa significativa manifestazione, che varrà a consolidare, fra la gioventù fascista albanese e italiana, gli stretti vincoli di fratellanza di quei due Paesi, ha voluto simpaticamente assicurare il proprio intervento il Ministro della P. I. albanese. Gli studenti, che rappresentano le sane e fresche energie del Partito fascista albanese, riceveranno, durante la loro permanenza in Italia, la schietta e generosa accoglienza della gioventù italiana. La rappresentanza sbarcherà il 22 mattina a Bari, e dopo una visita nella città, proseguirà per Roma, Firenze e Napoli, imbarcandosi nuovamente a Bari il 28. Il Comando Generale della GIL, con perfetto senso di cameratismo, si è assunto il compito organizzativo della manifestazione ed ospiterà i giovani fascisti albanesi nei vari centri che visiteranno. Nei tre giorni di sosta a Roma, saranno alloggiati all'Accademia di Educazione fascista.

La sistemazione di una strada Con uno slancio veramente encomiabile, una numerosa schiera di agricoltori, di possessori dall'ingenuità comune, ha gratuitamente dato la propria opera per parecchi giorni per una radicale sistemazione della strada comunale detta Panegat. Per due chilometri di lunghezza, la strada è stata allargata e alzata di circa un metro dal suo piano originale.

Semina di avvanoti di tratto Per interessamento del Podestà, si stanno in questi giorni seminando nelle varie rogge e corsi d'acqua del Comune, cinquantamila avvanoti di tratto, per il ripopolamento litico dei nostri fiumi.

ROVERETO IN PIANO Un furto di polli Introdotti nottetempo nel cortile della contadina Adelaide Barbolari di Pietro, ventiseienne, dimorante in via Vittorio Emanuele, i ladri hanno fatto bottino di undici galline e un gallo, per il valore di duecento lire, che si trovavano nel pollaio. Il furto è stato denunciato.

I nuovi garofani della G.I.L. Il Segretario Federale con disposizione di ieri, ha così costituito il nuovo Comando della GIL locale: vice-Comandante GIL e Comandante reparti: Gio. Batta De Piero, attuale in I. Emilio Del Zotto; Comandante Reparti femminili: Mario Galotti Pasquali, Capo-Setzione premitraria: Ugo Candotti; Capo-Setzione amministrativa: Aristide Da Piero; Capo-Setzione sportiva: Valentino Del Zotto; Capo-Setzione cultura e propaganda: Renato Romor; Capo-Setzione assistenza e sanità: dott. Renzo Manicardi.

Autori di furti sacrileghi tratti in arresto ROMA, 20 sera Il 12 febbraio Giulia Maffei, inserviente presso il convento di clausura delle Suore Mantellate di via Alessandro Algaroli, denunciava alla P.S. di Monteverde che ignoti ladri penetrati nella chiesa, avevano commesso il furto di un crocifisso in oro e di un candelabro d'argento. La Squadra mobile ha ora arrestato i responsabili del furto nelle persone di Alfredo Garbarielli di anni 31, da Roma, e Luciano Venditti di anni 24, pure di Roma. Sono altresì identificati e denunciati all'autorità giudiziaria tali Ross Giuliodoni di anni 53, responsabile di ricettazione, e Bruno Prepagnoni di anni 28, da Roma, responsabile di favoreggiamento, entrambe di Roma. Nel corso delle indagini il Garbarielli è risultato anche autore del furto perpetrato il 24 giugno 1939 in danno della chiesa di San Rocco in via Ripetta, da cui vennero asportati numerosi oggetti d'oro consistenti in bracciale, catenine, orecchini e brillanti per un valore rilevante, in corrotti col pregiudicato Fausto Barretta il quale è stato pure tratto in arresto. Oltre ai predetti sono stati identificati i ricettatori della refurtiva.

Un vecchio boscaio muore in un incendio BRESCIA, 20 sera Il boscaio Antonio Pilotti di 79 anni, da Vestone la scorsa notte coricati con un bruciere acceso presso il letto, si svegliava poco dopo fra le fiamme, avendo il bruciere appiccato il fuoco alle coltri.

Il disgraziato, cercava invano uno scampo, ma soffocato dal fumo cadeva a terra. Le fiamme intanto avevano compiuto rapidi progressi e si propagavano al piano superiore, ove dormivano tre sorelle, Pierina, Assunta e Lina Strazolini, rispettivamente di anni 14, 10 e 7. Svegliate di soprassalto, le bimbe riuscivano a mettersi in salvo mentre poco dopo il pavimento della camera e il letto crollavano.

L'incendio veniva in seguito domato e fra le macerie fumanti veniva trovato il cadavere del Pilotti.

Alla stampa cattiva bisogna assolutamente opporre quella buona. PIO XI

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA) PORTOGRUARO

Ufficio Amministrativo Diocesano Elenco dei Conti consuntivi delle Chiese per l'anno 1939 ricevuti ed approvati a tutto 9 marzo 1940. - Proviste e lavori.

Andreis - Completato impianto luce elettrica. Acquisto di lampadari, preventivo restauri alla sacristia. Arzene - Riparazione al tetto della chiesa e sacristia. Azzanello - Restaurato muro di cinta del sagrato, rifatto cornici V.ia Crucis, ripassato coperto della Chiesa, riparazioni alla balaustra e nicchie per il fonte battesimale.

Banni - Banchi in noce per il coro, riparazione catafalco, provvisto pianale e varle. Barco - Acquisto di armonium, di pianeta e riparazioni varie. Brische - Bilancio di ordinaria amministrazione. Budolo - Riparazioni diverse, castello in ferro della campanaria. Campone - Completata decorazione. Casella - Bilancio di ordinaria amministrazione. Casicco - Idem. Castelnuovo - Idem. Cesaloro - Provviste varie di arredi sacri. Cimpello - Rinnovazione della campanaria; acquisto paramenti. Claut - Riparazione banchi chiesa succursale; provvista di due candelabri e di campanella per la Chiesa di Contron.

Cultura - Lavori al nuovo campanile; restauri alla parrocchiale e al Santuario della Santissima Trinità, danneggiata dal terremoto del 1936, per circa L. 80.000; provvista di campana nuova. Cordenons - Nuovo impianto elettrico; spesa per l'acquisto nuovo L. 85.000; pagata L. 74.000. Residuo debito Lire 11.000. Corva - Ampliamento vecchia sacristia e restauro ad uso scuola di Dottrina cristiana; inizio e prosecuzione dei lavori della nuova Chiesa. Mirabile esempio di zelo, di sacrificio, di unione. Coss - Acquisto di Baldaquino, fannelli doppiopeli, Crocifisso, Presepio, pianeta; riparazioni alle porte della Chiesa e arredi sacristia. Domanis - Bilancio di ordinaria amministrazione. Fanna - Provvista di cinque pianete, nuovo impianto elettrico e suppellettilie diverse. Frisanco - Bilancio di ordinaria amministrazione. Gradisca - Idem. Lison - Idem. Lorenzana - Riparazioni diverse. Lugagnana - Restauri diversi. Marsure - Bilancio di ordinaria amministrazione. Meduna - Idem. Navarons - Lavori di completamento Chiesa per L. 3.000. Orsenigo - Bilancio di ordinaria amministrazione. Pasiano di Pordenone - Idem. Pescinanna - Idem. Pielungo - Lavori di riparazione alla cella campanaria, al tetto della Chiesa, provvista di arredi diversi. Poffabro - Bilancio di ordinaria amministrazione. Fortovecchio - Cancellata al Battistero, sistemazione mobili e acquisto di pianeta. Pozzo - Bilancio di ordinaria amministrazione. Pradipizzo - Idem. Pravidduino - Per il nuovo organo, impianto elettrico, motore si speso L. 30.500. Non vi sono debiti. Ranzano - Riparato tutto il coperto della Chiesa, e riparato il soffitto a due cappelle. S. Giovanni di Polcenigo - Nuova balaustra, nuovi banchi e impianto elettrico. S. Martino al Tagliamento - Restauro al coro e cappelle; riparazioni al tetto della chiesa. S. Stino - Acquisto di arredi diversi. Savorgnana - Ombrello Viatico e riparazioni diverse.

Sedrano - Restauri diversi per la casa canonica. Settimo - Restaurato casa sagrario, castello delle campane, acquisto di dieci candelabri su disegno del prof. Rupolo. Summaga - Diversi banchi nuovi. Tajo - Riparazioni e acquisti diversi. Torrate-Sbrlavacca - Bilancio di ordinaria amministrazione. Tramonti di Mezzo - Idem. Villanova Cartera - Lavori diversi alla cantoria e organo. Vito d'Asio - Riparazioni alla casa canonica. Vivaro - Riparazioni e acquisti vari.

Le quarant'ore di adorazione In questi giorni si sono rinnovate nelle nostre vie le processioni di cittadini d'ogni categoria e d'ogni grado sociale, che partendo da S. Giovanni, da S. Agnese, da S. Nicolò e dalle altre chiese, si recano in Duomo, dietro il segno della croce cristiana, per i lavori fatti alla 40 ore di adorazione, in questa settimana di Passione.

L'Oratoristi e professionisti e degli impiegati della penna ha richiamato una folla schiera di fedeli ai quali mons. De Marchi rivolse un fervido discorso di circostanza. Anche la corporazione di falegnami, muratori, calzai, ai dipendenti del commercio, ai fabbri, ai meccanici, agli autisti e, particolarmente, quella dei marinai, dei mozzisti e dei facceni si svolsero con larga partecipazione di lavoratori in un raccolto clima di preghiera e di fede.

Questo periodo di adorazione eucaristica si chiuderà stamane, alle ore 11, con l'ora della Contraterrata dell'Addolorata.

Il Vesovo distribuisce la Comunione pasquale agli studenti Con un solenne e suggestivo rito, ha avuto luogo ieri mattina, in duomo, la Comunione pasquale degli studenti e delle studentesse delle scuole medie cittadine. Il tempio era affollato di gioventù studiosa ed erano presenti i presidi e parroci, insigniti. S. E. Mons. Vescovo giunto

Gli Uomini e i Giovani di Azione Cattolica celebrano nel Venerdì Santo la GIORNATA DEL SACRIFICIO Si impongono qualche mortificazione e versano una offerta a favore dell'Opera Esercizi Spirituali. Inviare l'importo alla rispettiva Presidenza Diocesana.

La processione del Venerdì Santo Domani, Venerdì Santo, i riti sacri avranno inizio in duomo ed a S. Giorgio alle ore 9. La sera, alle ore 20,15, uscirà dal duomo per svolgersi attraverso i corsi Vittorio Emanuele e Garibaldi, la processione della Croce. Al solenne corteo parteciperanno tutte le confraternite, le associazioni cattoliche, i collegi e le istituzioni giovanili religiose delle parrocchie urbane.

Le famiglie abitanti lungo il percorso sono invitate ad illuminare convenientemente i davanzali ed i poggioli delle abitazioni.

Cospicue elargizioni pro Campagna antitubercolare Il Comitato Comunale pro Campagna Antitubercolare dell'anno XVIII ci comunica un primo elenco di generose oblazioni pervenute per il benefico scopo in occasione della Giornata della Doppia Croce: L. 2000 Società Ceramica Galvani, 1000 Ing. cav. Enrico Galvani, 500 Banca Popolare Coop., 300 cav. Elena Cattaneo Rastri, 300 avv. Giuseppe e Enzo Ellero, 500 Carlo Bertola, 500 cav. Armando Bosto per Società mobiliare Pordenonese, 500 Società di Macchinazione, 50 Domenico Odozzoli.

La visita ai "Sepolcri" Con il canto del Mattutino delle tenebre, si sono iniziati ieri sera in tutte le chiese pordenonesi i mesi riti commemorativi della Passione del Redentore. Stamane, alle ore 9, nelle parrocchie urbane, saranno recitate le Ore canoniche. Seguirà la Messa solenne e la Comunione pasquale. Quindi il SS. Sacramento sarà processionalmente accompagnato nella cappella del "Sepolcro" dove rimarrà per l'adorazione dei fedeli, fino alla Messa dei Presentificati di domani.

Seguendo una vecchia consuetudine, oggi, nel pomeriggio gli uffici pubblici faranno vacanza per permettere alla cittadinanza una tradizionale visita ai "Sepolcri". Questa sera, alle ore 20, in duomo il quaresimalista Mons. Carrara terrà la predica della Passione.

La celebrazione del "Promessi Sposi," all'Accademia d'Italia ROMA, 20 sera La celebrazione del "Promessi Sposi", di cui ricorre il primo centenario, si è svolta in forma solenne e solenne nella sede della Reale Accademia d'Italia il giorno 28 corrente, alle ore 17. Pronuncerà il discorso celebrativo l'Accademico d'Italia Angelo Gatti.

Una condanna all'ergastolo BARI, 20 sera Dinanzi alla Corte d'Assise di Trani ha avuto epilogo una tragica vicenda, di cui sono stati protagonisti la maestra elementare Giuseppina Bucci e suo marito Cataldo Leo, tutti e due da Corato. Il Leo il mattino di sabato santo di due anni or sono uccideva la moglie con sei colpi di rivoltella. Dopo una perizia psichiatrica che ha escluso qualsiasi vizio di mente, la Corte ha condannato il Leo all'ergastolo.

NOTIZIE VARIE Re Giorgio ha ricevuto in udienza il Ministro degli Interni Anderson. 3200 minatori del Glamorganshire hanno proclamato lo sciopero. Il Consiglio dei Ministri egiziani ha approvato un progetto di legge tendente ad apporre restrizioni al soggiorno degli stranieri in Egitto. La navigazione sul canale Mosca-Volga si inizierà per i rimorchiatori e le chiatte il primo aprile e per i piroscafi il primo maggio. Ai primi di aprile comincerà a funzionare la nuova linea aerea Barcellona-Locarno. Il viaggio che sarà diretto, verrà effettuato da apparecchi capaci di 20 passeggeri, che passeranno sull'Italia senza farvi scalo.

Nelle prime ore di ieri spirava nel Signore Carolina Viola Baruffaldi Sposa e madre cristiana in esempio, terziaria carmelitana teresiana.

Il marito Prof. Rag. VICO VIOLA con i figli Dr. RENATO, CARLO, GIORGIO e TOMASO e i parenti tutti, ne dà con angoscia il doloroso annuncio. Bologna, 21 Marzo 1940-XVIII.

RICORDI FUNEBRI CON E SENZA FOTOGRAFIA economica e fotografata. Consegna anche in giornata. Biglietti da visita - Partecipazioni. Massima accuratezza. "LA BONONIA", Via Altabella, 9. Telet. 28-730 - Bologna.

PIU XI

Documenti della vittoria di Bartali



Bartali capeggia Marabelli e Tomassoni a Capo Berta



Dopo l'arrivo vittorioso del fuoriclasse, autorità e folla lo circondano entusiasticamente

Che per far onore a scienziati ed industriali conazionali convensi a Bologna al 44. Congresso Elettrotecnico di questi giorni — fitte di convegni, relazioni, visite, sopralluoghi, e cerimonie — si sia pensato ad una serata musicale, e che tutto ciò, pur rimanendo il movente, sia divenuto piano piano quasi un attempato pretesto per celebrare l'arte di un illustre bolognese la cui compassa è tuttora vivamente rimpianta, non c'è che da compiacersene; tanto più che la soddisfazione è generale.

E' anzi uno dei rari casi in cui per appagare l'una parte non se ne siano scontentate le altre. Ed ecco in breve cosa ci ha offerto il Concerto di questi giorni, e quali con gli esecutori delle gentili consorti hanno così assistito ad una serata artistica nel famoso Teatro Comunale di Bologna — s'è onorato Ottorino Respighi, in un modo che al suo spirito sarà tanto quanto mai gradito, cioè facendo conoscere ai suoi concittadini un lavoro che per quanto di modeste proporzioni è indubbiamente fra i più significativi della sua arte. La quale (e s'ha da dire una buona volta) qui fra noi, è più apprezzata che amata, ed in buona parte più restia personale cognizione, e comunemente limitatamente ad alcune musiche.

Non come già si disse risulta fuori proposito l'abbinamento, forse fortuito, Marconi-Respighi, anche in un convegno di elettrotecnica, a parte la comune città natale; che se Marconi è il Grande Elettrotecnico da Bologna, per virtù del genio di lui spesso si irradia nell'etere la musica di un bolognese che è stato certamente uno dei più eminenti contemporanei. Il quale, pur lontano dalla sua e nostra città, conservava ed anzi accresceva di essa nel mondo la fama musicale.

Quante volte girando a casaccio le manopole del Radio non capita di ricevere Respighi o meglio la sua musica sul... senza più di Marconi! Per poco campanilismo che si sia usi a coltivare, il caso non infrequente di questi due bolognesi, il genio inventivo dell'uno quasi a braccetto e guida alle armonie magistrali e artistiche dell'altro, così attorno al mondo e forse chissà in quali parti possono lasciare indifferenti; ed un senso d'orgoglio ci prende. (Come se un po' di merito ce lo avessimo pure noi).

Continuando nell'elencazione delle parti, tutte soddisfatte, oltre a quella del "Trittico", o incondizionati e per lo più di natura o per lo più di coevi di Respighi, vivamente attendevano di ascoltare due lavori ancora ignorati, s'ha da aggiungere il Comitato promotore dello spettacolo d'arte e l'organizzazione di esso, curata dalla Presidenza del Dopulavoro provinciale.

Nella circostanza, che fin dai primi anni definivano una vera e propria celebrazione respighiana, ravvivandone le essenziali caratteristiche, pur senza le esplicite e dichiarate apparenze, ricacciando nella penna quegli stimoli per così dire «critici» che — forse quasi automaticamente — pur non provando né desiderando, noi, come spettatori, non potremmo non puntare a tracciare un profilo del carattere della personalità artistica di Ottorino Respighi. Non a caso anche se si potesse contravvenire alla solita tirannia dello spazio.

Per la suite «Gli uccelli» è sufficiente riconoscere ancora una volta il fine gusto dell'armonizzatore e del raffinatissimo colorista strumentale. Quasi ritornando alla predilezione mostrata nelle tre serie di «Antiche danze ed arte», ha qui con una maggiore raffinatezza ed esperienza rivificato sapientemente cinque musiche che ignorate o dimenticate nel tempo, con quella libertà che l'originale assumeva descrittivo e già quasi onomatopoeico di ognuna di esse permetteva. Ed è questo uno dei non frequenti casi in cui anche chi sia contrario alle trascrizioni — come noi — non solo le passa, ma le gusta.

Con «Maria Egiziaca» un Respighi musicista più umano ci è rivelato. Su questa constatazione piace soffermarsi senza dar troppo peso al fatto, del pari constatabile, che l'essenza mistica e religiosa di questo «Trittico da concerto» o «Mistero» ispirato dall'antica «Sacra Rappresentazione» non ha certo il sopravvento.

I tre episodi della peccatrice di Alessandria, convertita a Gerusalemme, purificata nel Giordano e perdonata nel deserto, Respighi li ha si considerati religiosamente, ma ha poi finito per intendere romanticamente. In molti punti, anzi, li ha profondamente sentiti; come dire, cioè, con sincera umanità. La qual cosa, nella pur colposa produzione del Maestro, che precede «Maria Egiziaca», non brilla certamente per evidenza; ancorata, basata e diremmo addirittura generata dai canoni di una estetica che ad un determinato tempo, ad un preciso periodo storico (a cui la grande guerra è limite) nella cultura di una certa società si riferisce ed in essa trova collocazione.

Non per vanità di autocitazione, ma per meglio farci intendere e dar forza al favorevole e nuovo apprezzamento che già appare delle precedenti ritrighi, ci sia consentito di ricordare che proprio qui scrive ora, nel 1934, in occasione dei due concerti respighiani diretti al Teatro Duse dall'autore, rilevando come si conveniva le mirifiche abilità e scrivendone per una pubblicazione periodica, in una persistente e sempre presente descrittività si riconosceva la tipica personalità di lui, nonché il maggior fascino, «attraverso lo smagliante e mutevole contesto armonico, giungendo fino a «desertissimo» (a passi la parola musicale della colta fantasia volontaria dell'evocatore); il quale con alto intelletto e sommo magistero, per via di magnifiche alchimie, sembra talvolta giungere colà dove soltanto al cuore è dato salire».

Ebbene in «Maria Egiziaca», spesso il cuore parte; la commozione vince l'artificio. Il sentimento reale e scaturisce da impulso di sincera umanità e non soltanto da una organizzazione cerebrale, sia pur mirabile e puntualmente controllata.

Si prenda ad esempio buona parte del secondo episodio, quando la reazione di Maria respinta dal Tempio, suscita in lei i primi germi della conversione, dell'arrendimento, dell'angoscia, del pentimento ecc.

L'autore ne è preso come mai pri-

ma gli era accaduto; un effusione di inconsueto calore e generosità prorompe in lui e pone sulle labbra della Predestinata accenti lirici toccanti, nella ribellione, nell'abbandono, nel ravvedimento, nel giubilo della grazia ottenuta. Più pacati poi ed anche alquanto raffredati se si vuole nella compostezza teatralmente ferrea dell'assoluzione nel deserto e della morte.

Inutile elencare, sia pur sommariamente i pregi di fattura di tutta l'opera, l'abile ed eletta scelta del materiale tematico e fonico (qui il «Trittico», a cui Respighi è usato, trova appropriato impiego). Ed ancora si abbinano melodie vocali e orchestrali, anche se essi risentano di identificabili influenze.

L'elettrismo che, volenti o nolenti, è la più spiccata caratteristica dell'ingegno mirabilmente versatile di Respighi si pone ora al servizio dell'espressione artistica del sentimento. Ottimo in complesso e per quanto gli completa la realizzazione cui ha posto le solerti cure il Maestro Armando La Rosa Parodi, Maria Carlucci è stata una protagonista di grande efficacia drammatica, sia vocalmente che scenicamente. Adeguata l'interpretazione del marinaio di Giovanni Vover, artista sempre intelligente.

L'importante ruolo di Zosimo non è certo adatto per Benvenuto Francini; la passata esperienza ch'egli ha del personaggio (ne fu il primo interprete a Roma nel 1932) sembra sia riuscita a piegare la sua voce clamorosa ed il suo gestire poco stilizzati alle esigenze della circostanza, cui non è possibile rinunziare. Il che è di grave momento per la realizzazione adeguata di un'opera d'arte da mantenersi in elevata sfera mistica.

Bene la Tiozzi e la Pogliani; discreti i cori del Maestro Giugli. La regia è quella ormai stilizzata, cioè suggestiva; ma che scrive realisticamente alcuni elementi; qualche costume ad esempio che ricorda un po' i Balletti Russi.

Delle esecuzioni per sola orchestra, le più apprezzabili risultarono quelle dei cinque pezzi della suite «Gli uccelli», per fusione e coloritura. Ma anche le altre apparvero abbastanza corrette e secondo la buona consuetudine; cioè vale per il «Trittico Botticelliano» del quale venne onesto l'«Allegretto della Primavera» e per: «I pini di Roma».

Puntuati gli applausi ai cantanti e al Maestro La Rosa Parodi dall'ellegante e folto pubblico di appassionati titoli e di Congressisti. Assistenti tutte le Autorità cittadine e la Signora Respighi.

ma gli era accaduto; un effusione di inconsueto calore e generosità prorompe in lui e pone sulle labbra della Predestinata accenti lirici toccanti, nella ribellione, nell'abbandono, nel ravvedimento, nel giubilo della grazia ottenuta. Più pacati poi ed anche alquanto raffredati se si vuole nella compostezza teatralmente ferrea dell'assoluzione nel deserto e della morte.

Inutile elencare, sia pur sommariamente i pregi di fattura di tutta l'opera, l'abile ed eletta scelta del materiale tematico e fonico (qui il «Trittico», a cui Respighi è usato, trova appropriato impiego). Ed ancora si abbinano melodie vocali e orchestrali, anche se essi risentano di identificabili influenze.

L'elettrismo che, volenti o nolenti, è la più spiccata caratteristica dell'ingegno mirabilmente versatile di Respighi si pone ora al servizio dell'espressione artistica del sentimento. Ottimo in complesso e per quanto gli completa la realizzazione cui ha posto le solerti cure il Maestro Armando La Rosa Parodi, Maria Carlucci è stata una protagonista di grande efficacia drammatica, sia vocalmente che scenicamente. Adeguata l'interpretazione del marinaio di Giovanni Vover, artista sempre intelligente.

L'importante ruolo di Zosimo non è certo adatto per Benvenuto Francini; la passata esperienza ch'egli ha del personaggio (ne fu il primo interprete a Roma nel 1932) sembra sia riuscita a piegare la sua voce clamorosa ed il suo gestire poco stilizzati alle esigenze della circostanza, cui non è possibile rinunziare. Il che è di grave momento per la realizzazione adeguata di un'opera d'arte da mantenersi in elevata sfera mistica.

Bene la Tiozzi e la Pogliani; discreti i cori del Maestro Giugli. La regia è quella ormai stilizzata, cioè suggestiva; ma che scrive realisticamente alcuni elementi; qualche costume ad esempio che ricorda un po' i Balletti Russi.

Delle esecuzioni per sola orchestra, le più apprezzabili risultarono quelle dei cinque pezzi della suite «Gli uccelli», per fusione e coloritura. Ma anche le altre apparvero abbastanza corrette e secondo la buona consuetudine; cioè vale per il «Trittico Botticelliano» del quale venne onesto l'«Allegretto della Primavera» e per: «I pini di Roma».

Puntuati gli applausi ai cantanti e al Maestro La Rosa Parodi dall'ellegante e folto pubblico di appassionati titoli e di Congressisti. Assistenti tutte le Autorità cittadine e la Signora Respighi.

Ai ferri corti

Bologna punti 33. Ambrosiana p. 32. Siamo giunti alla lotta a ferri corti; non più spingarde, non più darai o giavellotti usano i due grandi avversari, ma pugnalate e stocchi. Dopo avere giuocato a rimpiattino tra di loro, le due squadre si trovano di fronte in tutta la loro possanza; il corpo a corpo non è ancora venuto, ma la lotta è egualmente durissima. E sarà lotta che si protrarrà sino alla fine, sino all'ultima giornata. Prima di vedere come si giuocano a tale brevissima distanza, permettiamoci di fare una specie di pronostico. E' un pronostico di pura fantasia. Il Bologna deve ancora giocare in casa le partite col Novara, col Venezia e col Liguria. Assesano sei punti al Bolognese. In trasferta si recherà a Bari (un punto), a Torino con la Juventus (un punto), a Napoli (un punto). Totale alla 23a giornata punti 42. L'Ambrosiana andrà a Firenze (un punto) a S. Siro (un punto), a Novara (2 punti); riceverà il Torino (due punti), il Genova (un punto) alla 29a giornata punti 41. A Milano perciò si concluderà il Campionato. A chi la vittoria? Ne parleremo a suo tempo.

Il Bologna, pareggiando a Roma con la Lazio, ha ottenuto un risultato brillantissimo e ciò non solo perché è assai difficile cogliere un punto in casa di Roma, ma per le condizioni difficili nella quali era costretto il Bologna. Tutti le conoscente, si che è invidiabile che ve lo ripeta; ricordate e vedrete che forse mai come oggi il Bologna ha dimostrato di essere una squadra solidissima e tetragona ad ogni colpo della sorte.

L'Ambrosiana ha vinto chiaramente a Modena, in virtù di un giuoco più tecnico più pulito, più fluido. Forse con un po' di fortuna il Modena avrebbe potuto pareggiare, ma ciò non avrebbe rispecchiato i valori in campo. Per il Modena questa sconfitta è la mazzata decisiva. Ogni speranza ormai si vanifica nell'angolo delle chimere. Chi ancora non è deciso di morire, è il Napoli. Perdendo a Firenze, ha certo visto sfuggire qualche speranza, ma la sua sorte non è ancora definitiva in quanto tre punti non sono incalcolabili nel corso di sette partite. Oltre a ciò bisogna pensare che c'è anche il Liguria che perduto, quel Liguria che non ha un calendario eccessivamente favorevole e che non sta passando certo i momenti più brillanti della sua carriera come può essere chiaramente dimostrato dalla secca sconfitta patita a Torino contro i granata.

La grossa sorpresa della giornata è stata data dalla Juventus che a S. Siro ha battuto il Milan. Nulla da eccepire sulla vittoria; molto ci sarebbe da osservare sul comportamento delle due squadre che stanno compiendo cose pressoché uguali, e ciò per il comportamento stranissimo che hanno. Ora vincono quando l'impresa sembra pazzesca, ora perdono quando la vittoria sembrerebbe dover ridursi in un giuoco da fanciulli. Per ora osserveremo solo che Boffi si è completamente fermato. Nella partita di quanto il punteggio non indichi, la vittoria della Triestina contro la Roma. Considerazioni di indole tecnica questa partita non ne vuole, basterà ricordare che il campo albarato è sempre difficile per tutti, ma specie per le squadre Romane.

Genova ha pigiato il Venezia con giuoco abbastanza elevato, ma quarta rivoluzione nei ranghi. Pensate Arcari a centro-mediano il Bari ha tentato a battere il Novara, a parte la fatica, la partita deve considerarsi regolare poiché tra squadre di medio livello della stessa forza è il fattore campo che decide, e non può decidere con grandi distacchi.

E. T.

denunciati tutti i crediti (siano essi ipotecari, chirografari o cambiari) per la cifra in atto al 31 dicembre 1939; tutti gli immobili esentati dal Prestito Redimibile, tutte le aziende industriali e commerciali per gli elementi attivi e passivi che ne costituiscono la consistenza al 31 dicembre 1939.

Le dichiarazioni vanno redatte sui modelli stampati predisposti dall'amministrazione finanziaria e quali contengono, in ciascuna pagina, le norme più importanti per la denuncia dei vari ceppi tassabili e delle varie passività detraibili.

La scheda per le dichiarazioni possono essere ritirate presso il comune, quando nel medesimo non esista l'ufficio distrettuale delle imposte e presso detto ufficio, nei comuni in cui esso esiste.

Nei capoluoghi, sede di Ispettorato compartimentale delle imposte dirette, le schede possono essere ritirate presso l'ufficio distrettuale e presso i centri sussidiari all'uopo organizzati.

Nella capitale la distribuzione delle schede ha luogo presso l'ufficio distrettuale in piazza della Chiesa nuova e presso i centri sussidiari di via Monte della Farina N. 64, di piazza SS. Apostoli (Palazzo Balestra, di Corso di Italia N. 108 A).

Le schede, debitamente riempite, vanno presentate al Comune o all'ufficio distrettuale o ad un centro sussidiario di raccolta.

Una distinzione

Il Ministero delle Finanze comunica anche che risulta come nel settore delle aziende industriali e commerciali, gestite da persone fisiche e da società non azionarie, l'imposta ordinaria sul patrimonio viene, spesso volte, confusa con l'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali.

Ad eliminare un simile equivoco, si precisa che la imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali è completamente distinta dall'imposta ordinaria sul patrimonio, la quale colpisce anche le aziende industriali e commerciali.

La prima trovava applicazione, una volta tanto, in confronto delle sole aziende esistenti al 5 ottobre 1936, che fossero assoggettate ad imposta di Ricchezza Mobile per l'anno 1938, su un reddito di categoria B, determinandosi il capitale imponibile mediante la capitalizzazione del reddito stesso; la seconda, invece, ha applicazione continuativa, con effetto dal 1° luglio 1940, e colpisce tutte le aziende che abbiano un patrimonio netto non inferiore alle lire 10 mila, determinandosi l'imponibile mediante la valutazione analitica dei singoli ceppi aziendali, sia immobiliari, sia mobiliari, (circulari, crediti, merci) salvo la detrazione dei debiti (ipotecari, chirografari e verso aziende di credito e fornitori).

Il fatto, adunque, che l'azienda sia stata assoggettata all'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali non dispensa dall'obbligo di presentare, entro il 31 marzo corrente, la dichiarazione ai fini dell'imposta ordinaria sul patrimonio, importando la omissione di essa, l'applicazione delle penalità stabilite dalla legge.

L'aumento di prezzo dei semi oleosi di produzione nazionale

Il Ministero delle Corporazioni, per un più rapido raggiungimento dell'autarchia nel campo degli oli industriali e, in special modo in quello della produzione dell'olio di ricino, ha riconosciuto necessario incoraggiare le colture di lino e di ricino. Tenuto anche conto degli aumentati costi di produzione dei semi di tali piante, il Ministero ha deciso d'aumentare i prezzi base per i semi oleosi di produzione nazionale che verranno raccolti nella corrente campagna.

Le persone, i depositi e i titoli di risparmio, anche se sotto forma di conto corrente, con esclusione, quindi, dei conti correnti delle aziende industriali e commerciali, che devono concorrere a formare il circolante delle medesime.

Il Sindacato inventori partecipa alle celebrazioni bolognesi

Il Sindacato nazionale fascista degli inventori partecipa alla speciale «Mostra dell'arte della stampa» organizzata in occasione delle Celebrazioni bolognesi in Parma dal 15 maggio al 28 Ottobre prossimi presentando tutte le invenzioni italiane moderne relative alla varie branche di quest'arte italiana.

Parteciperà anche al Convegno nazionale che sarà tenuto nella stessa Mostra, con relazioni originali. Gli inventori potranno rivolgere domanda di partecipazione entro il mese corrente al Sindacato fascista inventori.

Ufficio permanente Mostra Via Toscana Roma. La iscrizione è gratuita ed è libera tanto agli inventori italiani quanto alle ditte o industrie del ramo.

La conclusione del primo corso della scuola di addestramento per sottufficiali della Milizia

ROMA, 20 sera. All' presenza del Capo di S. M. della M.V.S.N., degli ufficiali generali e superiori del Comando generale, si è chiuso stamane, il primo corso della scuola di addestramento per sottufficiali della Milizia con esecuzioni di maneggio a pratica d'armi, manovre di squadra e canti degli inni legionari. Il Capo di Stato Maggiore ha parlato ai sottufficiali del corso e agli istruttori della scuola esprimendo il proprio compiacimento.

Il battaglione-scuola ha quindi reso omaggio al sacro dei Caduti legionari nella sede del Comando Legionario della Milizia. (Stefani)

Istruzioni ai contribuenti riguardo alle dichiarazioni

In quali casi è contemplata l'esenzione - Titoli e crediti - Modelli per la denuncia - Distinzione della imposta straordinaria sul capitale

ROMA, 20 sera. Il Ministero delle Finanze comunica che si ritiene opportuno ricordare ai contribuenti le dichiarazioni, per la prima applicazione dell'imposta ordinaria sui patrimoni con effetto 1° luglio 1940, XVIII, devono essere presentate entro il 31 marzo corrente.

Possano omettere la dichiarazione i possessori di beni immobili (terreni e fabbricati) che siano stati assoggettati al Prestito Redimibile ed alla relativa imposta straordinaria immobiliare anche se l'accertamento relativo trovasi ancora pendente, ed anche se l'imposta straordinaria immobiliare è stata riscattata. I proprietari di fondi rustici che intendano avvalersi della facoltà di una nuova dichiarazione, confermando così, tacitamente, ai fini dell'imposta patrimoniale, i valori del Prestito Redimibile sono anche dispensati dal presentare la dichiarazione delle scorte vive e morte di loro spettanza, sia che la coltura dei fondi sia fatta direttamente, sia che sia fatta a mezzadria o colonia.

Le dispense

Anche i coloni e mezzadri sono dispensati dal presentare la dichiarazione delle scorte vive e morte di loro spettanza, salvo che non si tratti di mezzadria e colonie che, per la notevole estensione dei fondi, presentano una certa forma di industrializzazione.

Restano però vincolati all'obbligo della dichiarazione i terreni e fabbricati che, dopo la valutazione, agli effetti del prestito, abbiano subito sostanziali modificazioni della loro consistenza fisica, considerata tanto nei suoi elementi attivi, quanto nei suoi elementi passivi. Per gli immobili, che in tutto, o in parte, siano passati in proprietà, il nuovo proprietario non è tenuto a presentare una nuova dichiarazione, ma soltanto a denunciare il passaggio con la precisa indicazione del precedente proprietario nei cui confronti fu liquidato il Pre-

Bitiro delle schede

Non devono essere dichiarate le azioni di società commerciali o di società civili in forma azionaria che siano soggette alla imposta di negoziazione; i titoli dello Stato, compresi i Buoni del Tesoro pluriennali ed ordinari, le obbligazioni emesse da società ed enti, comprese le cartelle fondiarie e compresi i Titoli del Prestito emessi in Italia da Stati stranieri; i Buoni fruttiferi degli Istituti bancari ed ogni altro titolo fruttifero un reddito fisso.

I soli titoli da dichiarare sono quelli esteri e quelli emessi all'estero da società ed enti italiani, quando essi siano posseduti in Italia dal cittadino italiano residente nel Regno.

Oltre ai titoli suddetti devono essere

La disgrazia sulla Milano-Como

COMO, 20 sera. E' stata comunicata ieri la notizia dello scontro di una motocicletta contro un'auto a Prato Pagano. Si è detto che in seguito all'urto l'incisore Rinaldo Amedeo è morto sul colpo e il macellaio Luigi Marinoni, che stava sul seggiolino della moto, versa in gravissimi condizioni. Ma era stato anche scritto che l'ing. Gorla Giuseppe di Milano, il quale guidava l'automobile, la sua signora e due figli, che erano nella macchina, erano rimasti uccisi.

Invece va precisato che l'ing. Gorla e i suoi congiunti sono rimasti fortunatamente illesi e si congratulano con loro per lo scampato pericolo.

La radio di oggi

RADIO VATICANA. Ore 12.30 (su onda di m. 31.06) e ore 19.30 (su onda di m. 48.47); Conversazione Religiosa in Italiano sul tema: «Il testamento di Gesù».

Inoltre «La solennità Pasquale» che avrà luogo in S. Pietro, Domenica 24, sarà trasmessa dalla Radio Vaticana a partire dalle ore 9.30 su onda di m. 31.06.

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 11.30: Trio Chesi - Zanardelli - Cassone - 12.30: Radio sociale - 12.55: Calendario Antonetto - 13.55: Concerto diretto dal M. Simonetti - 16.30: La Leggenda di Santa Germana, musica di Salvatore Musella - 18-18.30: Radio sociale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI. 30.30: Dischi di musica da camera - 31.15: Trasmissione del «Parfais» di Wagner.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II. 21: «La damigella di Bard» tre atti di Salvatore Gotta - 22: Concerto del violoncellista Giuseppe Selmi - 22.40: Dischi di musica operistica.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II. 19: Corale - Giuseppe Verdi - di Prato - 19.30: Dischi di musica sacra - 20.30: «Roma centro aereo» mondiale - documento sull'aviazione civile italiana - 20.32: Concerto dell'organista Ulisse Mathey - 21.30: Musiche per orchestra.

PROGRAMMI DALL'ESTERO. Bratislava, ore 21.00: Concerto per il 25° anniversario della nascita di J. S. Bach. Zagabria, ore 21.15: Concerto di musica religiosa. Budapest, ore 22.10: Festival Liszt.

Concorso per sei posti di medico all'Istituto Naz. Assicurazioni

ROMA, 20 sera. E' indetto un concorso per sei posti di medico nel ruolo del servizio sanitario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Il concorso è per titoli e per esami. Possono parteciparvi i laureati in medicina e chirurgia. La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta da bollo da lire quattro, dovrà essere presentata o inviata (se per posta in piego raccomandato con ricevuta di ritorno) alla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (servizio personale Roma Via Sallustiana 51) non oltre le ore 12 del giorno 27 aprile 1940-XVIII. Al presente concorso non sono ammesse le donne e gli appartenenti alla razza ebraica. Nella domanda i candidati debbono indicare con precisione il loro nome, cognome, paternità e recapito; debbono elencare tutti i documenti che sono prodotti a corredo di essa e dichiarare a quali lingue straniere (esclusa la francese) siano disposti a sostenere la prova di esame. Per informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, servizio personale via Sallustiana.

CURA TEMPESTIVA

E' importante curare subito le affezioni pruriginose della pelle, specialmente l'eczema, perché spesso diventano croniche e facilmente ritornano. L'Unguento Foster calma l'irritazione e aiuta a guarire la pelle infiammata. E' pure un perfetto rimedio per le emorroidi. Ovunque: L. 7.-, Dep. Gen. C. Giuglio, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)
Autorizzazione Pref. Milano N. 54227 - 1938

REUMATIZZATI FATE LA VOSTRA CURA

Con l'Urodonal, non si verifica mai sovrapproduzione di ACIDO URICO

URODONAL

ANTIURICO
Aut. Pref. Milano - 1938 del 31-1-38
Produzione Italiana

E' un Prodotto di Fama Mondiale

Vini ammalati si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo Dott. R. TOMMASI - S.chio oppure: VIGENZA, Via Porti N. 15.

LA VOCE DEL PADRONE

L. 2100.-

ESCLUSO ABBONAMENTO ALLE RADIOAZIONI

Radiorecettore a 5 valvole 553

Produz. '39-40 - L'apparecchio che racchiude tutti i perfezionamenti della tecnica. Onde lunghe, medie, corte, corissime. Massima sensibilità. Potenza 7 watt

PRODOTTO ITALIANO ATTESTATO N. 653

Listini e cataloghi gratis. Rivenditori in tutta Italia.

E' un prodotto della S. A. LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA - MARCONIPHONE MILANO - VIA DOMENICHI NO N. 14

La marca di altissima classe!

In vendita presso: RIVENDITORI AUTORIZZATI IN BOLOGNA

Anemia?...

GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO

In tutte le Farmacie

La "Bononia", Tel. 22,730

Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi

Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile angolo Via S. Aio

Il più ricco assortimento in tutti gli ARTICOLI RELIGIOSI

Regali per nozze - Novità - Cornici e Ceramiche artistiche moderne

ARR'DI E PARAMENTI SACRI

STITICHEZZA E DIGESTIONI DIFFICILI

DA PIU' DI 40 ANNI

TISANA CISBEY

LA SEMPLICE E IL SEGRETO PIU' DIFFUSO

THE LAXATIVE AND PURGATIVE

LAB. G. MANZONI & C. - MILANO - VIA VELA 5

FOSFOIODARSIN

«SIMONI»

ricostituente dopo l'INFLUENZA per gli elementi che lo compongono e per la rapida assimilabilità tanto per via orale che ipodermica.

Nelle buone farmacie

Se il vostro farmacista è sprovvisto, richiedetelo al Laboratorio FOSFOIODARSIN Padova. La firma nell'esterno di «Simoni» è garanzia.

D. P. Padova 2035-1

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

Publicità Economica

L. 0,50 la parola; minimo 10 parole. Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'annuncio può servirsi della Casella di ricezione dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 a valvola per 10 giorni.

ABITI su misura - Impermeabili - Soprabiti novità - Stoffe - pagamenti dilazionati - Gianni Polato, Azeiglio 46.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI a prezzi massimi - compra ZANOTTI orreficeria FARINI 6-Fa cambi-Riparatori orologi.

VILLEGGIATURA IDEALE, stazione climatica, direttamente sul Mare a Chiavari (Genova), per signore, signorine, bambini, L. 18 giornaliere. Aperta tutto l'anno. Dirizz: Via Bosovich N. 30 - Milano.

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La guerra anglo-franco-tedesca

IncurSIONI inglesi sulla base di Sylt

LONDRA, 20 sera. Il Ministero dell'Aviazione ha emanato, stamane, il seguente comunicato: «L'attacco fatto dagli aeroplani da bombardamento britannici del comando da costa sulla base navale di Sylt è durato otto ore ed era ancora in via di esecuzione alle tre di stamane. Il capitano del primo apparecchio, giunto di ritorno alla base, ha raccontato di aver accuratamente raggiunto gli obiettivi ed ha riferito sulla reazione delle batterie antiaeree nemiche. Viene comunicato che è stata bombardata la diga Hindenburg, che unisce l'isola alla terra ferma, producendo gravi danni. L'attacco contro la base è stato eseguito ad ondate di due o tre apparecchi per volta ed è continuato ininterrottamente per circa otto ore. Fra la popolazione danese, che ha assistito, dalla frontiera, alla incursione, si afferma che 82 esplosioni sono state udite e che colonne di fumo, durate per ore, si sono alzate dopo tali esplosioni. Alle due di stamane un deposito di munizioni, situato a Rantum, è stato colpito da una bomba che ha provocato un incendio. Alle 1,30 quattro bombe lanciate su List, hanno provocato un altro incendio e alle 2,30 un aeroplano ha lanciato bombe su Hornum provocando anche qui un incendio. Finora si ha notizia che un apparecchio britannico è precipitato in fiamme vicino all'isola colpita da proiettili delle batterie nemiche. Si afferma, anche, che il porto ed i magazzini di List, essendo stati colpiti da bombe, si sono incendiati. Durante l'incursione sono state lanciate bombe anche sulla costa occidentale dello Jutland. Si apprende che stamane altri due apparecchi britannici hanno volato sull'isola di Sylt, verso le ore 9, per prendere fotografie dei danni arrecati a quella base aerea dagli aeroplani che compirono la incursione di ieri. Ulteriori notizie giunte sull'incursione aerea compiuta stamane sull'isola di Sylt precisano che otto bombe sono state lanciate. Aeroplani da caccia tedeschi si sono prontamente levati ed hanno respinto il nemico in direzione nord-occidentale.

Il "tentativo" nella versione tedesca
BERLINO, 20 sera. Martedì sera, alle ore 19,57, 20,58 e 21,16 alcuni aeroplani tentarono di lanciare bombe sull'isola di Sylt. Secondo precisazioni ufficiali, ad eccezione dell'incendio di una casa, grazie alla difesa antiaerea, danni non furono causati. Un apparecchio fu abbattuto. Evidentemente si tratta di una semplice azione di propaganda, da parte dell'Inghilterra, per affievolire l'impressione della tremenda incursione aerea tedesca su Scapa Flow del 16 marzo. Questa opinione viene appoggiata dal fatto che la radio inglese e l'agenzia Reuters comunicarono al mondo l'incursione inglese e che Chamberlain ed Halifax ne parlarono alla Camera come di un grande successo mentre ancora l'azione era in corso. La verità è — secondo le accennate precisazioni — che l'incursione, grazie, all'ottimo funzionamento della difesa antiaerea tedesca, fu respinta completamente. L'incursione su Sylt è registrata dalla stampa tedesca come un colossale successo tanto più che si trattava della prima azione, in grande stile, intrapresa dall'Aviazione inglese ed era destinata a controffendere, in qualche modo, l'azione tedesca su Scapa Flow. In grandissimo rilievo i giornali pubblicano lunghe corrispondenze da Copenaghen segnalando che gli inglesi hanno bombardato una nave da guerra danese, numerose località danesi incendiando parecchie abitazioni e provocando enorme panico tra quella popolazione. Il «D. N. B.» apprende che gli abitanti di Esbjerg hanno distintamente scorto stamane due aerei britannici precipitare in fiamme. Ricerche subito avviate non hanno condotto a nessun risultato pure essendo accertato che i due apparecchi sono finiti in mare.

Bombe sulla Jutlandia
Il territorio danese sorvolato
COPENAGHEN, 20 sera. All'alba di stamane due apparecchi inglesi hanno lasciato cadere, sulla costa occidentale della Jutlandia, alcune bombe incendiarie, che hanno causato danni alle case in prossimità della città di Esbjerg. Si ha da Esbjerg che un aeroplano britannico ha nuovamente sorvolato la città a una altezza di circa 1000 metri il giorno 19 marzo, verso le ore 20. La difesa antiaerea è entrata in funzione e l'apparecchio inglese si è allontanato verso nord-ovest. A mezzanotte e 20 altre bombe, provenienti probabilmente da aereo

Allarme nello Shetland
LONDRA, 20 sera. Un apparecchio, con ogni probabilità tedesco, ha sorvolato oggi le isole Shetland senza lasciare cadere alcuna bomba. E' stato dato un allarme durato mezz'ora. Un apparecchio fu abbattuto. Evidentemente si tratta di una semplice azione di propaganda, da parte dell'Inghilterra, per affievolire l'impressione della tremenda incursione aerea tedesca su Scapa Flow del 16 marzo. Questa opinione viene appoggiata dal fatto che la radio inglese e l'agenzia Reuters comunicarono al mondo l'incursione inglese e che Chamberlain ed Halifax ne parlarono alla Camera come di un grande successo mentre ancora l'azione era in corso. La verità è — secondo le accennate precisazioni — che l'incursione, grazie, all'ottimo funzionamento della difesa antiaerea tedesca, fu respinta completamente. L'incursione su Sylt è registrata dalla stampa tedesca come un colossale successo tanto più che si trattava della prima azione, in grande stile, intrapresa dall'Aviazione inglese ed era destinata a controffendere, in qualche modo, l'azione tedesca su Scapa Flow. In grandissimo rilievo i giornali pubblicano lunghe corrispondenze da Copenaghen segnalando che gli inglesi hanno bombardato una nave da guerra danese, numerose località danesi incendiando parecchie abitazioni e provocando enorme panico tra quella popolazione. Il «D. N. B.» apprende che gli abitanti di Esbjerg hanno distintamente scorto stamane due aerei britannici precipitare in fiamme. Ricerche subito avviate non hanno condotto a nessun risultato pure essendo accertato che i due apparecchi sono finiti in mare.

Smentita tedesca
circa la cattura di un piroscato
BERLINO, 20 sera. Si smentisce, definendola inventata di sana pianta, la notizia secondo la quale un piroscato mercantile tedesco, navigante sotto bandiera neutrale, sarebbe stato catturato da una nave da guerra inglese mentre navigava nel Mediterraneo proveniente da un porto greco. Dal settembre scorso nessuna nave mercantile tedesca si trova nei porti ellenici.

Il nuovo ministro tedesco degli armamenti e delle munizioni
BERLINO, 20 sera. Il dott. Todt, Ispettore generale alle costruzioni stradali, è stato nominato Ministro degli armamenti e delle munizioni. Il comunicato ufficiale precisa che la nomina risponde alle necessità di attuare un comando unico nel campo delle fabbricazioni degli armamenti e delle munizioni al fine di potenziare, al massimo, la produzione. Il dott. Todt, come è noto, è il creatore delle autostrade tedesche e della linea Sigfrido.

Petroliera olandese colata a picco
LONDRA, 20 sera. La petroliera olandese Phobos di 7412 tonnellate, registrata all'Aja, è affondata in seguito all'urto contro una mina presso le coste sud-orientali dell'Inghilterra. L'equipaggio è stato salvato ad eccezione di 5 uomini di cui mancano notizie.

FRONTE DEL RENO
Il bollettino francese
PARIGI, 20 sera. Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: «Notte calma nell'insieme del fronte. Ad ovest dei Vosgi i nostri posti hanno respinto pattuglie nemiche infliggendo loro perdite. Il bollettino serale dice: Attività degli elementi di ricognizione. Sul fronte tenuto dalle truppe inglesi importante attività di pattuglie terminate a completo vantaggio dei nostri alleati.

Il comunicato tedesco
BERLINO, 20 sera. Il Gran Quartiere Generale annuncia: «Ad occidente nessun particolare avvenimento. Il giorno 19 marzo, verso le ore 20, apparecchi britannici hanno tentato un attacco contro l'isola di Sylt. Questi attacchi sono stati respinti da apparecchi nel corso di 40 minuti. Una casa soltanto è stata colpita. Non vi sono stati altri danni. La maggior parte delle bombe sono cadute in acqua. Un apparecchio britannico è stato colpito dalle artiglierie antiaeree tedesche. Si deve rilevare che gli apparecchi inglesi hanno sorvolato per territori neutrali della Danimarca e dell'Olanda.»

Un aereo straniero sul cielo belga
BRUXELLES, 20 sera. Il Libre Belgique pubblica che un aeroplano ha sorvolato la zona di frontiera presso la Francia. Le batterie antiaeree hanno a perlo un vivo fuoco di sbarramento obbligando l'aeroplano a retrocedere verso il territorio francese.

L'accordo commerciale italo-romeno
BUCAREST, 20 sera. Oggi al Ministero del Commercio estero è stato firmato un accordo commerciale italo-romeno.

Il nuovo Ambasciatore d'Italia è giunto a Bruxelles
BRUXELLES, 20 sera. E' giunto il nuovo Ambasciatore d'Italia, marchese Paolucci Di Calboli, ricevuto alla stazione dal Direttore generale del Ministero degli Affari esteri, in rappresentanza del Ministro, dell'Incaricato di Affari col personale dell'Ambasciata, dai Consoli italiani nel Belgio, dal segretario del Fascio, dai presidenti delle associazioni italiane e dalle notabilità della colonia.

Accordo commerciale temporaneo fra Giappone e Francia
TOKIO, 20 sera. Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che è stato raggiunto un accordo fra il Giappone e la Francia per il prolungamento delle attuali relazioni commerciali fra i due Paesi fino al 15 aprile. A proposito del trattato di commercio nippono-francese di cui parla la stampa, il portavoce ha dichiarato che la notizia è prematura, poiché il trattato non è stato ancora firmato. Circa le trattative per un accordo relativo alla pesca nipponica nelle acque sovietiche, egli ha detto che il Governo nipponico insistette presso quello di Mosca per la conclusione di un trattato permanente. Il portavoce ha dichiarato infine che l'Ambasciatore britannico Grainger, è stato ricevuto dal Ministro degli Affari Esteri Arta, stamane, ma si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione sul colloquio svoltosi fra i due.

Inondazioni in Ungheria villaggi abbandonati dalle popolazioni
BUDAPEST, 20 sera. Le inondazioni provocate da vari fiumi in seguito al rapido scioglimento dei nevi assumono un'estensione sempre maggiore e minacciano di tramutarsi in un vero disastro nazionale. Lo straripamento dei fiumi è provocato nella maggior parte dei casi dai blocchi di ghiaccio che si accumulano nei punti più stretti dei corsi d'acqua e ostruiscono il libero fluire della corrente. Si calcola che finora siano sommerse circa 100.000 ettari di terreno, 60.000 dei quali già seminati. Centinaia di fattorie sono crollate e tutti i villaggi sono stati abbandonati dalla popolazione. Squadriglie di aeroplani hanno bombardato la barriera di ghiaccio che impedisce il regolare deflusso delle acque nel Danubio; ma nessun risultato è stato ancora ottenuto.

Vaste regioni allagate anche in Jugoslavia
BELGRADO, 20 sera. Sempre più minacciose diventano le inondazioni in Jugoslavia. Vaste regioni sono sommerse dalle acque di straripamento dei fiumi. Nella Serbia del sud si sono verificate numerose frane. A Belgrado i palombari sono riusciti ad estrarre i primi 4 morti dai vagoni del treno caduto nel fiume Kupa il 17 marzo in seguito al grave incedimento ferroviario nei pressi di Zalužica. Si apprende intanto che il numero dei feriti in tale disastro è di 53.

UN "MALINTESO,"
Dichiarazioni dei Ministri degli Esteri svedese e finlandese
STOCOLMA, 20 sera. A proposito del comunicato ufficiale dell'agenzia Tass, secondo il quale la proposta alleanza difensiva tra la Svezia, la Norvegia e la Finlandia sarebbe diretta contro la Russia, e sarebbe, quindi in contraddizione con il trattato di pace russo-finnico, il Ministro degli Esteri svedese, Guenther, ha dichiarato oggi che il punto di vista espresso dalla agenzia ufficiale sovietica sembra basato su di un malinteso poiché il previsto patto di alleanza è esclusivamente difensivo e mira unicamente alla resistenza comune contro un'aggressione.

Il comunicato tedesco
BERLINO, 20 sera. Il Gran Quartiere Generale annuncia: «Ad occidente nessun particolare avvenimento. Il giorno 19 marzo, verso le ore 20, apparecchi britannici hanno tentato un attacco contro l'isola di Sylt. Questi attacchi sono stati respinti da apparecchi nel corso di 40 minuti. Una casa soltanto è stata colpita. Non vi sono stati altri danni. La maggior parte delle bombe sono cadute in acqua. Un apparecchio britannico è stato colpito dalle artiglierie antiaeree tedesche. Si deve rilevare che gli apparecchi inglesi hanno sorvolato per territori neutrali della Danimarca e dell'Olanda.»

Un aereo straniero sul cielo belga
BRUXELLES, 20 sera. Il Libre Belgique pubblica che un aeroplano ha sorvolato la zona di frontiera presso la Francia. Le batterie antiaeree hanno a perlo un vivo fuoco di sbarramento obbligando l'aeroplano a retrocedere verso il territorio francese.

L'accordo commerciale italo-romeno
BUCAREST, 20 sera. Oggi al Ministero del Commercio estero è stato firmato un accordo commerciale italo-romeno.

Il nuovo Ambasciatore d'Italia è giunto a Bruxelles
BRUXELLES, 20 sera. E' giunto il nuovo Ambasciatore d'Italia, marchese Paolucci Di Calboli, ricevuto alla stazione dal Direttore generale del Ministero degli Affari esteri, in rappresentanza del Ministro, dell'Incaricato di Affari col personale dell'Ambasciata, dai Consoli italiani nel Belgio, dal segretario del Fascio, dai presidenti delle associazioni italiane e dalle notabilità della colonia.

Accordo commerciale temporaneo fra Giappone e Francia
TOKIO, 20 sera. Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che è stato raggiunto un accordo fra il Giappone e la Francia per il prolungamento delle attuali relazioni commerciali fra i due Paesi fino al 15 aprile. A proposito del trattato di commercio nippono-francese di cui parla la stampa, il portavoce ha dichiarato che la notizia è prematura, poiché il trattato non è stato ancora firmato. Circa le trattative per un accordo relativo alla pesca nipponica nelle acque sovietiche, egli ha detto che il Governo nipponico insistette presso quello di Mosca per la conclusione di un trattato permanente. Il portavoce ha dichiarato infine che l'Ambasciatore britannico Grainger, è stato ricevuto dal Ministro degli Affari Esteri Arta, stamane, ma si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione sul colloquio svoltosi fra i due.

Inondazioni in Ungheria villaggi abbandonati dalle popolazioni
BUDAPEST, 20 sera. Le inondazioni provocate da vari fiumi in seguito al rapido scioglimento dei nevi assumono un'estensione sempre maggiore e minacciano di tramutarsi in un vero disastro nazionale. Lo straripamento dei fiumi è provocato nella maggior parte dei casi dai blocchi di ghiaccio che si accumulano nei punti più stretti dei corsi d'acqua e ostruiscono il libero fluire della corrente. Si calcola che finora siano sommerse circa 100.000 ettari di terreno, 60.000 dei quali già seminati. Centinaia di fattorie sono crollate e tutti i villaggi sono stati abbandonati dalla popolazione. Squadriglie di aeroplani hanno bombardato la barriera di ghiaccio che impedisce il regolare deflusso delle acque nel Danubio; ma nessun risultato è stato ancora ottenuto.

Vaste regioni allagate anche in Jugoslavia
BELGRADO, 20 sera. Sempre più minacciose diventano le inondazioni in Jugoslavia. Vaste regioni sono sommerse dalle acque di straripamento dei fiumi. Nella Serbia del sud si sono verificate numerose frane. A Belgrado i palombari sono riusciti ad estrarre i primi 4 morti dai vagoni del treno caduto nel fiume Kupa il 17 marzo in seguito al grave incedimento ferroviario nei pressi di Zalužica. Si apprende intanto che il numero dei feriti in tale disastro è di 53.

FRONTE DEL RENO
Il bollettino francese
PARIGI, 20 sera. Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: «Notte calma nell'insieme del fronte. Ad ovest dei Vosgi i nostri posti hanno respinto pattuglie nemiche infliggendo loro perdite. Il bollettino serale dice: Attività degli elementi di ricognizione. Sul fronte tenuto dalle truppe inglesi importante attività di pattuglie terminate a completo vantaggio dei nostri alleati.

Il comunicato tedesco
BERLINO, 20 sera. Il Gran Quartiere Generale annuncia: «Ad occidente nessun particolare avvenimento. Il giorno 19 marzo, verso le ore 20, apparecchi britannici hanno tentato un attacco contro l'isola di Sylt. Questi attacchi sono stati respinti da apparecchi nel corso di 40 minuti. Una casa soltanto è stata colpita. Non vi sono stati altri danni. La maggior parte delle bombe sono cadute in acqua. Un apparecchio britannico è stato colpito dalle artiglierie antiaeree tedesche. Si deve rilevare che gli apparecchi inglesi hanno sorvolato per territori neutrali della Danimarca e dell'Olanda.»

Un aereo straniero sul cielo belga
BRUXELLES, 20 sera. Il Libre Belgique pubblica che un aeroplano ha sorvolato la zona di frontiera presso la Francia. Le batterie antiaeree hanno a perlo un vivo fuoco di sbarramento obbligando l'aeroplano a retrocedere verso il territorio francese.

L'accordo commerciale italo-romeno
BUCAREST, 20 sera. Oggi al Ministero del Commercio estero è stato firmato un accordo commerciale italo-romeno.

Il nuovo Ambasciatore d'Italia è giunto a Bruxelles
BRUXELLES, 20 sera. E' giunto il nuovo Ambasciatore d'Italia, marchese Paolucci Di Calboli, ricevuto alla stazione dal Direttore generale del Ministero degli Affari esteri, in rappresentanza del Ministro, dell'Incaricato di Affari col personale dell'Ambasciata, dai Consoli italiani nel Belgio, dal segretario del Fascio, dai presidenti delle associazioni italiane e dalle notabilità della colonia.

Accordo commerciale temporaneo fra Giappone e Francia
TOKIO, 20 sera. Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che è stato raggiunto un accordo fra il Giappone e la Francia per il prolungamento delle attuali relazioni commerciali fra i due Paesi fino al 15 aprile. A proposito del trattato di commercio nippono-francese di cui parla la stampa, il portavoce ha dichiarato che la notizia è prematura, poiché il trattato non è stato ancora firmato. Circa le trattative per un accordo relativo alla pesca nipponica nelle acque sovietiche, egli ha detto che il Governo nipponico insistette presso quello di Mosca per la conclusione di un trattato permanente. Il portavoce ha dichiarato infine che l'Ambasciatore britannico Grainger, è stato ricevuto dal Ministro degli Affari Esteri Arta, stamane, ma si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione sul colloquio svoltosi fra i due.

Inondazioni in Ungheria villaggi abbandonati dalle popolazioni
BUDAPEST, 20 sera. Le inondazioni provocate da vari fiumi in seguito al rapido scioglimento dei nevi assumono un'estensione sempre maggiore e minacciano di tramutarsi in un vero disastro nazionale. Lo straripamento dei fiumi è provocato nella maggior parte dei casi dai blocchi di ghiaccio che si accumulano nei punti più stretti dei corsi d'acqua e ostruiscono il libero fluire della corrente. Si calcola che finora siano sommerse circa 100.000 ettari di terreno, 60.000 dei quali già seminati. Centinaia di fattorie sono crollate e tutti i villaggi sono stati abbandonati dalla popolazione. Squadriglie di aeroplani hanno bombardato la barriera di ghiaccio che impedisce il regolare deflusso delle acque nel Danubio; ma nessun risultato è stato ancora ottenuto.

Vaste regioni allagate anche in Jugoslavia
BELGRADO, 20 sera. Sempre più minacciose diventano le inondazioni in Jugoslavia. Vaste regioni sono sommerse dalle acque di straripamento dei fiumi. Nella Serbia del sud si sono verificate numerose frane. A Belgrado i palombari sono riusciti ad estrarre i primi 4 morti dai vagoni del treno caduto nel fiume Kupa il 17 marzo in seguito al grave incedimento ferroviario nei pressi di Zalužica. Si apprende intanto che il numero dei feriti in tale disastro è di 53.



A TOR DI QUINTO - S. M. il Re Imperatore assiste al saggio finale della Scuola di Cavalleria

Direttive confederali ai commercianti al dettaglio
ROMA, 20 sera. Alla Confederazione fascista dei Commercianti, sotto la presidenza del presidente confederale dott. Molino, si è riunito il Comitato Nazionale dei commercianti al dettaglio con la partecipazione di tutti i presidenti e direttori delle Federazioni nazionali di categoria e di dirigenti del Sindacato confederale. Il presidente confederale, ordinando il saluto al Duce, ha illustrato le direttive dell'organizzazione sindacale del commercio sui problemi economici e sociali del presente periodo storico, sottolineando la forza costruttrice dell'economia italiana potenziata dagli ordinamenti corporativi. Ha accennato quindi all'attuale funzione degli organismi economici per gli acquisti collettivi rilevando come i risultati ottenuti da questi organismi nel primo periodo della loro attività confermano la fiducia della Confederazione nella loro azione di dettaglio. Ha parlato della S.A.D.A.C. per la distribuzione dei generi razionati e ha sottolineato l'importanza di questa istituzione. Infatti, per il solo mese di Febbraio, tali enti hanno provveduto a collegare fra loro da una parte mille e seicento grossisti di caffè e seicento grossisti di zucchero e dall'altra 18 mila 750 esercizi per la distribuzione dei generi razionati. L'adesione data dai commercianti agli enti economici collettivi dimostra il conseguimento di una maturità e di una educazione associativa fondamentale nel quadro della vita economica italiana. Questo spirito associativo tra i commercianti ha trovato modo di manifestarsi anche nella costituzione di enti per la riscossione e il pagamento collettivo delle imposte. La costituzione di organismi che solleveranno i singoli dalle pratiche di dettaglio, dopo averne colto i vantaggi, è stata categorica nei suoi indirizzi. Il presidente, dopo aver assicurato che le categorie commerciali accolgono con perfetta disciplina e con viva soddisfazione il recente invito rivolto dal Comitato confederale centrale ai produttori, ai grossisti ed ai dettaglianti a collaborare efficacemente al blocco dei prezzi, ha proseguito illustrando le direttive da seguire per l'attuazione delle deliberazioni del Comitato confederale e per l'azione del commercio impegnato con tutte le sue organizzazioni alla disciplina dei prezzi. Il dott. Molino ha concluso riaffermando la viva attiva partecipazione del commercio nazionale alla realizzazione degli ordinamenti ideati dal Regime per creare l'unità economica e la potenza imperiale della Patria. E' seguita la discussione sui problemi dell'istruzione professionale per i dettaglianti — dell'assistenza ai commercianti — della disciplina dei prezzi e dell'applicazione della tassa sulle entrate — del credito ai dettaglianti — su varie altre questioni. Il presidente confederale che, su ogni argomento discusso ha precisato l'azione svolta dall'organizzazione commerciale, ha infine impartito le direttive per l'azione futura.

Il processo a Parigi contro gli ex deputati comunisti
PARIGI, 20 sera. Ha avuto inizio, stamane, al Palazzo di Giustizia, il processo contro i 44 ex deputati comunisti accusati di aver ricostituito un partito discolpo per ordine della legge. La polizia di Lione ha proceduto all'arresto di due profughi russi, autisti di taxi, che tenevano nel loro domicilio documenti comunisti. Il Tribunale Militare di Parigi, dinanzi al quale si è iniziato oggi il processo contro gli ex deputati comunisti, ha rifiutato di convocare i signori Daladier e Giorgio Bonnet, per la loro escussione.

26 morti a Lahore
I punti strategici cittadini occupati dalle truppe
LAHORE, 20 sera. Gravi disordini sono accaduti in questa città. Sono avvenuti scontri tra la polizia e i Khaksars. Questi ultimi, che sono ordinati militarmente, fanno parte di un'organizzazione del Punjab, dichiarata illegale, che ha per scopo di ripristinare il potere dei musulmani. Durante i disordini sono rimaste uccise venticinque persone tra le quali due agenti di polizia. Fra i numerosi feriti vi sono il capo ed il vice capo della polizia. La truppa ha occupato tutti i punti strategici della città.

Settimana Santa in Spagna Franco alle processioni di Siviglia
MADRID, 20 sera. Il Generalissimo Franco si è recato a Siviglia ove assisterà alle processioni di Giovedì e Venerdì Santo. Lungo il percorso da Madrid a Siviglia, il Generalissimo, che viaggia in automobile, accompagnato dalla consorte e dalla figlia, è stato fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte delle popolazioni.

L'assistenza sanitaria per i lavoratori dipendenti dalle categorie commerciali
ROMA, 20 sera. E' stato firmato fra il Sindacato nazionale fascista dei medici e la cassa nazionale malattie addetti al commercio, una convenzione nazionale che disciplina l'assistenza medica chirurgica a favore dei lavoratori appartenenti a categorie rappresentate dalla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio e dipendenti da aziende inquadrata nella Confederazione fascista degli industriali. Poiché nella convenzione sono state accolte le direttive precedentemente espresse dal Ministero delle Corporazioni in ordine alle modalità di retribuzione dei sanitari che provvedono all'assistenza ambulatoria o domiciliare e cioè: A) lire 10 come quota capitaria annua per le categorie dei portieri e dei dipendenti da proprietari di stabili. B) Tariffa nazionale per le prestazioni mediche chirurgiche, ridotte del 25% per i viaggiatori e piazzisti; la convenzione stessa ha ottenuto l'approvazione ministeriale ed è entrata pertanto immediatamente in vigore.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

Muore dissanguato giocando con un coltello
BOLZANO, 20 sera. A Sarentino due ragazzi, certo Domenico Nussbaumer, di anni 9, e tale Giovanni Brugger, di anni 8, stavano giocando quando il primo si feriva accidentalmente con un coltello al femore sinistro. Fatalità volle che il coltello, molto affilato, recedesse l'arteria, per cui il sangue cominciava a sgorgare abbondantissimo dalla ferita. Subito soccorso, malgrado le cure che gli venivano prodigate, cure che peraltro si manifestavano insufficienti, il povero fanciullo decedeva poco dopo per dissanguamento.

Bollettino del tempo
ROMA, 20 sera. ROMA: massima 18,6 — minima 9,3. TORINO: massima 14,3 — minima 2,4. GENOVA: massima 17,2 — minima 11,8. S. REMO: massima 18,8 — minima 10,8. TRENTO: massima 15,4 — minima 4. BOLOGNA: massima 15 — minima 9,3. FIRENZE: massima 14,5 — minima 8,4. CAGLIARI: massima 19,2 — minima 8,7. ANCONA: massima 13 — minima 9,5. NAPOLI: massima 17 — minima 8. FOGGIA: massima 14,5 — minima 8. PARI: massima 13,5 — minima 7. LECCE: massima 15 — minima 10. TARANTO: massima 14,8 — minima 10,6. MESSINA: massima 19,7 — minima 17,6. PALERMO: massima 20 — minima 19. CANTÙ: massima 18,4 — minima 11,2. SASSARI: massima 19,5 — minima 11,5. TRIPOLI: massima 25,8 — minima 19. RODI: massima 14,1 — minima 11. LIDO ROMA: massima 19 — minima 7. CA' D'ALBA: massima 18,7 — min. 6,2. ROMA alle ore 12: 17,4.

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima con Sede in Milano
Capitale Sociale L. 700.000.000 - Riserve L. 160.000.000
Banca di interesse Nazionale

L'Assemblea Generale del 18 Marzo 1940-XVIII

Lunedì 18 corrente, alle ore 15,30, è stata tenuta in Milano l'Assemblea Generale degli azionisti della Banca Commerciale Italiana. Presiedeva il Sen. Conte Ettore Conti. L'Amministratore Delegato Dr. Matteo ha dato lettura della relazione del Consiglio d'Amministrazione della quale risulta che l'esercizio 1939 chiude, dopo effettuati i più preziosi accantonamenti, con utile netto di L. 36.090.754,00, leggermente superiore a quello del 1938. Con l'avanzo utile dell'esercizio 1938, la disponibilità complessiva da ripartire ammonta a Lire 46.704.147,30, che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare a prodegnere nell'esercizio 1939 e tutte le principali cifre di lavoro hanno segnato nuovi massimi. Nonostante le gravi perturbazioni che hanno portato alla guerra, si è intensificata l'affluenza di risparmio alle sue casse e si è stata assai viva, specie sullo scorcio dell'anno, la richiesta di credito. L'opportuno governo dei movimenti del denaro ha consentito, alla Banca non solo di accompagnare l'espansione di alcuni rami di produzione e di scambi, ma di rinsaldare notevolmente la sua situazione finanziaria: sicché essa può seguire con la maggiore elasticità le nuove esigenze del mercato della moneta e del credito. Notevolissimo è stato l'apporto della Banca alle operazioni di collocamento di titoli. Fra le non numerose, ma importanti emissioni di nuovo capitale, la Banca ricorda quella della Finsider, al cui successo essa ha particolarmente contribuito, dell'F. A. N. C. della Sna Viscosa, della Società Romana di Elettrodomestici, dell'Alfa Romeo, della Società di Montepini, della Erocole Marelli & C., ecc. E' dell'esercizio in corso il lavoro svolto per il collocamento dei Buoni del Tesoro novennali 1939. Il considerevole apporto al grande successo di questa emissione testimonia, per la Banca, l'ottimo grado di capacità tecnica e di irradiazione dei suoi servizi di intermediazione. La rete di filiali e filiazioni estere della Banca si è dimostrata particolarmente utile in un periodo, come l'attuale, di sconvolgimenti di traffici internazionali, di estensione di controlli valutari, di perturbazione del meccanismo creditizio internazionale. Senza trascurare problemi e necessità locali, le filiali e filiazioni estere hanno assicurato ai servizi merci e scambi commerciali non soltanto l'esatta e rapida interpretazione ed esecuzione di sopravvenute formalità valutarie, ma la continuazione e talvolta anche la intensificazione di quella assistenza creditizia che è presupposto fondamentale di una estensione dei nostri traffici. Molto importante è stato, da questo punto di vista, il lavoro della Filiale di Londra e dell'Agenzia di Nuova York.

Il Consiglio tributa un caldo elogio al personale che ha compiuto nel migliore spirito di collaborazione lo sforzo imposto dalla intensificata attività dell'Istituto e dalla necessità di colmare i vuoti prodotti dai provvedimenti precauzionali di richiamo alle armi. Al Gr. Uff. Michelangelo Facconti, che ha lasciato la carica di Amministratore Delegato e che dalla fondazione apparteneva alla Banca, impersonandone le tradizioni, è stato rivolto un riconoscente ed affettuoso saluto. Un cordiale saluto è stato altresì inviato al Gr. Uff. Alberto D'Agostino che, dopo aver prestato per 5 anni la sua fervida opera presso il Ministero per gli Scambi e le Valute, è ritornato in seno alla Banca, con la carica di Amministratore Delegato. Il Presidente del Collegio sindacale, Rag. A. Olivieri, ha dato lettura della relazione dei Sindaci, nella quale viene messo in rilievo il costante progredire nell'andamento della gestione dell'Istituto. Ne è prova significativa il tranquillo equilibrio fra le attività liquide e disponibili a fronte dell'accredito annuntiato dai Depositi a Risparmio e in Conto Corrente, i quali, nel loro inerte complesso, dimostrano la fiducia che la clientela ripone nella Banca. La relazione conferma inoltre la perfetta corrispondenza di tutte le appostazioni di bilancio con le indicazioni della contabilità sociale ed invita gli Azionisti ad approvare il bilancio 1939 e la proposta di ripartizione presentata dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea ha approvato il bilancio e l'assegnazione di un dividendo del 4% al capitale sociale; dopo di che, fatte le assegnazioni di legge viene riportata a nuovo la somma di Lit. 13.704.147,30. Quindi ha ratificato la nomina del Gr. Uff. Alberto D'Agostino ad Amministratore. Nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi subito dopo l'Assemblea, è stato riconfermato nella carica di Presidente il Sen. Conte Ettore Conti e in quello di Vice Presidente il Sen. Luigi Spezzotti.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società Anonima con Sede in MILANO
Capitale Sociale L. 700.000.000 - Riserve L. 160.000.000
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

PAGAMENTO DIVIDENDO
Si informano gli Azionisti che il dividendo per l'esercizio 1939 sulle Azioni sociali sarà pagabile a partire dal 20 marzo 1940-XVIII, presso tutte le nostre Filiali in Italia, in L. 20 per Azione, contro presentazione dei certificati per la stamptigliatura. Milano, 18 Marzo 1940-XVIII. LA DIREZIONE CENTRALE